

Nuova Rosate



Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 20 - N.5 - STAMPATO IL 17 MAGGIO 2022
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO E VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI

Alfina & Bonetto

ONORANZE FUNEBRI

Alfina & Bonetto

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

ABBIATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ore su 24)



VIGEVANO

Città ducale: storia, idee e... futuro

Un libro di Mario Cantella per conoscere meglio Piazza Ducale, mentre si organizzano le celebrazioni dedicate a Ludovico il Moro, che uniranno Vigevano a Firenze, Milano, Napoli e Venezia

PAGG.10-11

EVENTI Da Picabù al Prog, dalla Selva a Palazzo Stampa

Parte l'estate culturale all'insegna dei grandi temi: i "Percorsi di pace" di Iniziativa Donna, la lotta anti-stereotipi del Picabù Festival, ma anche l'amatissimo "Prog & Frog" alla Cascina Caremma e "Selva sonora". Intanto arriva un disco doc di Fase Obo oltre a un nuovo cd firmato dall'Accademia

PAGG.20, 26-28

Tre aspiranti sindaci all'ultimo chilometro



ABBIATEGRASSO

Interviste, approfondimenti e programmi a confronto, per decidere chi votare ad Abbiategrasso il 12 giugno (l'eventuale ballottaggio sarà il 26 giugno). Esce di scena il robecchese Franco Bernini (Italexit). Rimangono Alberto Fossati (centrosinistra), Luigi Tarantola (Ricominciamo) e Cesare Nai (centrodestra)

PAGG.3-8

L'Annunciata si anima



L'orchestra MaffeiLab ha inaugurato il festival "Anteprime...e non solo" che animerà L'Annunciata per due mesi (fino al 15 luglio) con tanto teatro e musica, tra nomi importanti e nuove proposte. Vi raccontiamo i primi spettacoli in programma, intervistando l'attrice e direttrice artistica Silvia Giulia Mendola: «Cultura per nutrire l'anima»

PAG.24-25

GUERRA **PAG. 12**

Ucraini ospitati all'Annunciata di Abbiategrasso (con la Lule). Tante iniziative anche a Vigevano

ILLUMINAZIONE **PAG. 14**

Abbiategrasso risparmierà il 78% di energia elettrica grazie ai nuovi lampioni led

TRIBUNALE **PAG. 15**

Procura di nuovo a Vigevano? Il 18 maggio incontro in Regione: proposta di Legge in arrivo

STRADE **PAGG. 6, 22**

Finiguerra rilancia a Cassinetta la lotta contro la superstrada. I No-Tang si ritrovano sabato 21

Nasce **UnipolMove**. Finalmente l'alternativa nel mondo del telepedaggio.

UnipolMove è il nuovo servizio di telepedaggio **adatto a ogni tua esigenza**.

Chiedi informazioni al tuo Agente e scopri tutti i vantaggi.

Ti aspettiamo in Agenzia!

ASSICURAZIONI GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.N.C.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta S. Ambrogio, 2 • Tel. 02 90009092 • unipolsaimottavisconti@assicurazionigandini.it
BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a • Tel. 02 9055062 • unipolsaibinasco@assicurazionigandini.it
ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55 • Tel. 02 94966376 • unipolsaibiategrasso@assicurazionigandini.it

UnipolMove

UnipolSai
ASSICURAZIONI



NUOVA TOYOTA **AYGO X**

A TESTA ALTA



NON ACCONTENTARTI DI SEGUIRE LE MODE. DETTALE TU.
VIVI LA CITTÀ DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Messaggio promozionale su Toyota e immagine associata indicativa. Valori standard WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5,1 (100 km), emissioni CO₂ 74 g/km, emissioni NCX 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonised Light vehicle Test Procedure) ai sensi del Regolamento UE n°77/1151.

CORSICO (MI)

V.le Italia 19/21/25 - Tel. 02 44073411

BUSTO ARSIZIO (VA)

C.so Sempione 188 - Tel. 0331 372611

VIGEVANO (PV)

C.so G. di Vittorio 47 - Tel. 0381 908611

Il nostro petrolio? Cultura e persone

Il "cuore verde" di Alberto Fossati (centrosinistra)

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Perché i cittadini abbiatensi dovrebbero votarla?

«Per la nostra proposta: la città che sfida se stessa con una proposta forte come la partecipazione al bando per diventare Capitale italiana della cultura, per il forte impegno a favore dell'istruzione e dell'educazione con la costruzione della scuola dell'infanzia in via Colombo, con il potenziamento degli impianti sportivi, con l'avvio delle attività universitarie all'Annunziata, per i servizi a favore delle famiglie come la casa e il lavoro. Questi punti sintetizzati in due concetti: "Il nostro petrolio è l'intelligenza delle persone" e "Il cuore verde della città è la famiglia"»

Le prime tre cose che farà, concretamente, nei primi sei mesi di amministrazione.

«Avvio della gara di appalto per la scuola dell'infanzia di via Colombo, inizio delle attività universitarie e contestuale avvio del progetto per Abbiategrasso Capitale italiana della cultura. Un impegno forte con Regione e Asst per rilanciare il nostro ospedale fuori dalla sua attuale situazione di marginalità».

L'obiettivo più importante, a lungo termine.

«Partecipare alla gara per diventare Capitale italiana della cultura con la costruzione di un progetto che coinvolga il nostro territorio, la Città metropolitana di Milano, i nostri organismi associativi economici, culturali e sociali. Il tema su cui costruire il progetto potrebbe essere "Luomo nella natura"». **Quali sono i suoi valori di riferimento?**

«La dignità della persona umana, la sua libertà, il suo diritto all'uguaglianza e la democrazia come valore di affrancamento dall'emarginazione. Un'idea dello Stato dove accanto ai diritti vi sono i doveri di solidarietà di ciascuno di noi».

Il centrosinistra, cinque anni fa, ebbe gravi problemi interni, con opinioni contrapposte su temi cruciali, e variante del Pgt approvata all'ultimo minuto (anche per colpa dell'ostruzione interna). Come riuscirete ad evitare, di nuovo, questo problema?

«Il nuovo Pgt avrà una forte valenza ambientale diretta soprattutto a recuperare e a rigenerare il territorio già costruito e degradato per costruire nuove parti di città fatte di case, impre-



Alberto Fossati è appoggiato da tre liste: Pd, La Città e Cinquestelle

se, negozi, studi professionali, attrezzature pubbliche, vie, piazze, parchi, e che premierà il recupero e l'efficiamento energetico dei fabbricati. Su questi contenuti c'è totale condivisione nel centrosinistra e non vedo ostacoli politici interni all'alleanza». **Torna la "vecchia guardia", ma sembra essersi persa la generazione dei Granziero & co., che proposero un rinnovamento del centrosinistra in senso ambientalista. Non correte il rischio di sembrare un "ritorno al passato"?**

«La nuova politica non è un fatto anagrafico, ma di idee. Queste oggi sono improntate al recupero del ruolo di Abbiategrasso come motore della promozione del territorio, alla volontà di riaffermare la capacità di fare mostre, fiere e iniziative di qualità, di creare opportunità di investimento pubblico e privato, e quindi di lavoro, di rafforzare la rete della solidarietà e della coesione sociale, senza le quali non vi è comunità e non vi è piena libertà delle persone».

La Capitale della Cultura è un obiettivo suggestivo, ma dipende da tanti fattori che non possiamo controllare (la Lombardia ha già avuto tre città "promosse", altre regioni neanche una...). Cosa potrebbe portare alla città questa proposta, anche in caso di bocciatura?

«È una sfida importante, che si basa sulla convinzione che la nostra città e i suoi abitanti sono in grado di puntare in alto se vogliono rilanciare Abbiategrasso. Non è un traguardo facile, ma anche se non lo si raggiungesse, il cammino che occorre compiere per definire il progetto permette sin da ora di attivare energie e risorse che mettono in campo nuove occasioni di lavoro e di promozione territoriali che valorizzano le nostre risorse ambientali, economiche e sociali. Vogliamo rinunciare a una possibilità e continuare a rimpiangere il tempo passato?».

Il progetto del fare Un "sì" alle opere

Le "promesse mantenute" da Cesare Nai (centrodestra)

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Perché i cittadini abbiatensi dovrebbero votarla?

«Mi candido per dare continuità al programma proposto nel 2017, che verrà integrato da importanti novità. Insieme con la coalizione che mi ha sostenuto, siamo riusciti a dare concretezza a molte delle promesse fatte – la piscina, la nuova sede comunale, l'illuminazione pubblica, – ma cinque anni non sono poi tanti per realizzare un programma ampio come il nostro: siamo "in corso d'opera" e riteniamo di poter fare ancora molte altre cose. C'è infatti la volontà di continuare a mettere mano agli impianti sportivi, compresa la realizzazione di un palazzetto dello sport; c'è il recupero del teatro Nuovo. Ma anche l'attenzione alle scuole: non dimentichiamo che proprio per le scuole abbiamo portato a casa 5 milioni di euro a fondo perduto».

Le prime tre cose che farà, concretamente, nei primi sei mesi del nuovo mandato.

«Avviare una serie di incontri per coinvolgere la comunità nella revisione del Pgt. Concludere l'accordo con la Parrocchia per avere a disposizione il teatro Nuovo e poterlo ristrutturare reperendo i fondi necessari. E cercare di migliorare ulteriormente il funzionamento della macchina comunale, possibilmente con qualche nuova assunzione».

L'obiettivo più importante, a lungo termine?

«Rendere Abbiategrasso appetibile per chi voglia insediarsi attività produttive, far sì che l'economia della città diventi più aperta di quanto non sia oggi. Perché di fronte alla crisi che stiamo vivendo, all'aumento dei bisogni dei cittadini, la priorità è agevolare opportunità di occupazione. Per questo ribadiamo due "sì" fondamentali: alla Vigevano-Malpensa e al prolungamento fino alla stazione di Abbiategrasso – da rifare completamente nuova – del doppio binario ferroviario, che consentirà, in un tempo successivo, il raddoppio fino a Vigevano e Mortara».

Quali sono i suoi valori di riferimento?

«Credo che chi ricopre un ruolo come quello di sindaco, indipendentemente dai valori che porta con sé, debba mettersi a servizio delle esigenze della città, portare avanti progetti e iniziative che siano a vantaggio della collettività. È quello che ho cercato di fare in questi cinque anni. Con scelte che possono essere state condivise o meno, ma di certo io ho sempre cercato di essere coerente, rispondendo alla mia coscienza».

I suoi avversari lamentano una certa



Cesare Nai è appoggiato da cinque liste: Abbiategrasso merita, Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia e Abbiategrasso attiva

trascuratezza nella gestione della cosa pubblica: verde, pulizia, parchi, strade... Cosa risponde?

«Rispondo che in una città come Abbiategrasso, che negli ultimi 20 anni si è molto sviluppata, c'è sempre tanto da fare. Il nostro impegno non è mai mancato, ma per risolvere tutti i problemi di ordinaria manutenzione servirebbero investimenti ingenti, mentre da qualche tempo gli introiti annuali degli oneri sono dell'ordine delle centinaia di migliaia di euro, quanto basta per asfaltare quattro o cinque strade. Ricordo però ai miei avversari che noi governiamo da cinque anni, ma se tante situazioni sono in condizioni, diciamo, non ottimali, è perché si trascinano da un tempo ben maggiore».

Il centrosinistra scommette sull'università per rivitalizzare l'Annunziata, dicendo che il centrodestra ha interrotto i rapporti con le istituzioni milanesi. E lancia la candidatura di Abbiategrasso a Capitale della cultura.

«Le critiche, in politica, ci stanno. In quanto ad Abbiategrasso "capitale": può essere un'idea, ma la vedo un po' troppo proiettata nel futuro. Perché per poter ambire a questo ruolo la città necessita prima di tante cose: recuperare un teatro, avere magari un museo o un'altra realtà che la caratterizzi, come un festival culturale».

Piscina quasi ultimata, sede unica quasi pronta, nuova illuminazione che parte solo ora: sembra quasi che sia tutto programmato in vista della campagna elettorale...

«Non è stata certo una scelta: mi sarebbe anzi piaciuto che la piscina fosse già in funzione, che l'intervento sull'illuminazione pubblica fosse già in corso da tempo, e così via. Ma purtroppo i tempi della burocrazia sono lunghi, senza contare i mesi persi a causa dell'emergenza pandemica. Detto questo, sono ben contento di chiudere il mandato amministrativo con atti concreti, proprio perché il nostro è un progetto concreto. Un progetto del fare».



120 anni di successi.

Dal 1902 l'azienda con stabilimento a Parona è cresciuta fino a diventare una delle più importanti realtà nel riciclo dell'alluminio e nell'economia circolare.

La storia di Intals ha origini lontane, nasce nel 1902 da una piccola fonderia artistica nel cuore di Milano, e dall'intuizione del fondatore Vincenzo Vedani che vede nell'alluminio le grandi potenzialità che questo metallo svilupperà nei decenni successivi, in particolare la sua sostenibilità ambientale che lo ha reso uno degli emblemi dell'economia circolare, visto che può essere riciclato infinite volte. Oggi l'azienda è diventata una grande multinazionale, con attività in tutto il mondo, ma sempre guidata dalla famiglia del fondatore, arrivata alla quarta generazione. E lo sguardo è sempre rivolto avanti, per cogliere le sfide del futuro nella consapevolezza del proprio ruolo fondamentale in un mondo sempre più attento alle tematiche ambientali.



Lontani dai partiti Fatti ed eccellenze

La concretezza di Luigi Tarantola (Ricominciamo)



Luigi Tarantola è appoggiato da due liste: Ricominciamo insieme e Giovani per Abbiategrasso

ABBIATEGRASSO

Perché i cittadini abbiatensi dovrebbero votarla?

«In questa campagna elettorale il progetto civico che rappresento è l'unica vera alternativa per avere un'Amministrazione comunale lontana dagli interessi delle segreterie di partito e vicina ai cittadini, capace di ascoltarli e trovare le soluzioni più adeguate e concrete ai loro problemi».

Le prime tre cose che farà, concretamente, nei primi sei mesi di amministrazione.

«In caso di vittoria i primi mesi serviranno di prassi per fare un'attenta verifica, con il supporto degli uffici, per capire in quali condizioni è stata lasciata la macchina comunale dall'amministrazione uscente, impostare il lavoro e adottare i primi provvedimenti. In ogni caso, i principali interventi riguarderanno la viabilità urbana, il mercato cittadino, il rilancio del commercio in stretta sinergia con gli esercenti».

L'obiettivo più importante, a lungo termine?

«Ne abbiamo diversi, tra questi rientra un grande progetto di riqualificazione del quartiere Fiera, per creare un polo culturale di aggregazione comprensivo di un grande cinema teatro».

Quali sono i suoi valori di riferimento?

«Sono quelli sanciti nella Carta Costituzionale. Ho una formazione politica di matrice centrista e moderata. Per me fare politica significa semplicemen-

te mettersi al servizio del prossimo, della comunità, del territorio».

Da una parte c'è il centrodestra, dall'altra il centrosinistra, con le loro idee e proposte molto connotate. Una lista civica come la vostra, di area moderata, non rischia di rimanere "schiacciata"? Come si colloca, da un punto di vista politico?

«Non penso sia proprio così. Ho già rilevato che siamo la vera alternativa a tutto quello che i cittadini di Abbiategrasso hanno già potuto testare negli anni precedenti con amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra.

Da un punto di vista politico non ci collochiamo da nessuna parte perché siamo una vera civica fatta di persone competenti, perbene e con formazioni diverse che hanno condiviso con convinzione un progetto amministrativo per rilanciare la città di Abbiategrasso, sostenerne con la politica del fare le categorie sociali ed economiche».

Nella vostra lista ci sono attivisti (e consiglieri comunali) che in passato hanno militato in Cambiamo Abbiategrasso: è un caso o il segno di un'impronta chiaramente ambientalista nella vostra proposta?

«Il nostro è un progetto civico aperto che parte dal basso e che, attraverso processi democratici di condivisione, ha elaborato un programma nuovo e alternativo per la città di Abbiategrasso.

Chi oggi fa parte della lista ha condiviso questo modo di operare e soprattutto il progetto politico amministrativo, ovviamente mettendo al servizio il proprio bagaglio di esperienze. Non abbiamo e non vogliamo etichette politiche o ideologiche da mostrare».

Pensate di poter arrivare al ballottaggio, superando una delle due corazzate politiche, o vi accontenterete di essere l'ago della bilancia?

«Ricominciamo Insieme e Giovani per Abbiategrasso, a differenza di quanto ha scritto un suo illustrissimo collega, non stanno partecipando alla campagna elettorale per mera rappresentanza, ma per vincere le elezioni e governare la città.

Noi abbiamo un sogno. Noi desideriamo una Abbiategrasso moderna, protagonista e capace di non lasciare indietro nessuno. Noi desideriamo una Abbiategrasso capace di tornare ad assumere il ruolo di capofila che le spetta di diritto nel territorio. Noi desideriamo una Abbiategrasso capace, da un lato di sostenere lo sviluppo, dall'altro di promuovere le tante eccellenze di un territorio pregiato ancora oggi a forte vocazione agricola».

Vi spieghiamo come si vota

Si vota domenica 12 giugno dalle 7 alle 23 (stesso giorno anche per i referendum sulla Giustizia). Il voto potrà essere espresso in tre modi diversi: **1** tracciando un segno solo sul simbolo di una lista: in questo modo si assegna il voto alla lista e, contemporaneamente, al candidato sindaco appoggiato dalla lista stessa. Nelle apposite righe stampate accanto al simbolo è poi possibile, se lo si vuole, indicare fino a due preferenze (ma di sesso diverso) **2** tracciando un segno solo sul nome del sindaco: in questo modo si vota solo per il candidato sindaco e non per la lista o le liste collegate a quest'ultimo; **3** voto disgiunto: si tratta della possibilità di votare per un candidato sindaco, tracciando un segno sul suo nome, e contemporaneamente per una lista che sostiene un altro candidato.

In campo anche i No-Tang

ABBIATEGRASSO

La scelta della data non è certo casuale: sabato 21 maggio, a tre settimane dal voto. Per far capire che le associazioni e i cittadini che si oppongono alla Vigevano-Malpensa faranno valere la loro opinione (e i loro voti). Con un annuncio da fare, «una sorpresa che valorizzerà il Pagiannunz, un luogo ormai divenuto simbolo della lotta contro la futura cementificazione nella zona».

I Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano, insieme alla Rete di Salvaguardia Territoriale, invitano i cittadini il 21 maggio alle 10.30 dietro al Castello Visconteo, nello spazio tra il monumento ai caduti e la fontana. Andrà in scena una "conferenza stampa" a cui «parteciperanno tutte le individualità e i gruppi che in questi vent'anni si sono battuti e continueranno a farlo contro asfalto, cemento e speculazioni. Ci saranno gli agricoltori e le agricoltrici e i sindaci di Albairate e Cassinetta di Lugagnano, storici Comuni da sempre "No Tangenziale"».

L'allarme è duplice: da una parte il progetto Anas e dell'altra il "parco commerciale". «Entrambi i progetti sono in stadio avanzato. Siamo consapevoli delle enormi responsabilità della politica. Siamo consapevoli che a giugno si terranno le elezioni amministrative ad Abbiategrasso (ma anche a Magenta). La determinazione per fermare queste devastazioni è ancora tanta».

Intals prosegue nella preparazione dei propri lavoratori

L'azienda di Parona, da sempre attenta a questo tema, ha recentemente organizzato un percorso di formazione specifico per gli operai della fonderia

Intals si occupa da 120 anni di riciclo dell'alluminio, un'attività resa possibile dalla natura di questo metallo, completamente recuperabile, senza mai perdere o modificare le proprie caratteristiche iniziali. Questo significa che l'oggetto di alluminio che stiamo usando oggi, se realizzato con materiale riciclato, si è già incarnato precedentemente in prodotti diversi, a beneficio dell'ambiente e della conservazione delle risorse naturali: la carrozzeria della nostra auto, in una vita passata, potrebbe essere stata la caffettiera di casa, e ancora prima l'ala dell'aereo che ci ha portati in vacanza, la lattina da cui abbiamo bevuto una birra, e così via... Questo è il fascino e il vantaggio fondamentale dell'economia circolare!

Il processo chiave che permette di recuperare l'alluminio è la fusione, e infatti il cuore di un'azienda come Intals è la fonderia, dove in diversi forni che lavorano a ciclo continuo i pezzi di metallo vengono portati allo stato liquido, a temperature intorno ai 700 gradi; poi l'alluminio fuso viene versato in stampi di varie forme e misure come i lingotti, dove si raffredda e torna solido, destinato a quelle aziende che successivamente produrranno i tantissimi oggetti realizzati con questo metallo.

Intals è da sempre all'avanguardia nell'uso delle tecnologie più aggiornate in tutti i processi, ma nonostante la componente umana rimane sempre determinante, e poter contare su lavoratori preparati e motivati fa sicuramente la differenza. Quindi anche il personale dedicato alla fonderia riceve una formazione specifica e approfondita, che in questi ultimi mesi si è ulteriormente arricchita. L'obiettivo di fondo è incoraggiare una cultura aziendale centrata sul passaggio delle informazioni e delle conoscenze dai lavoratori



con maggiore esperienza a quelli più giovani, in modo che il "sapere" specifico si trasmetta e si mantenga. Gli operai più giovani della fonderia ricevono una formazione approfondita e personalizzata, grazie all'affiancamento a colleghi più esperti, a incontri regolari con il management e a sessioni dedicate a tematiche particolari come i principi di base della metallurgia, i calcoli per creare le leghe (a seconda degli utilizzi specifici a cui è destinato, l'alluminio viene miscelato ad altre sostanze), la gestione ambientale e dell'energia. Questo progetto di formazione dedicato agli operai della fonderia è l'ennesimo caso di una lunga serie di iniziative e investimenti che l'azienda continua a organizzare per il proprio personale, coinvolgendo via via tutti i livelli e le funzioni. L'attenzione per la formazione e motivazione dei propri lavoratori è da sempre una costante di Intals, nella consapevolezza che anche l'azienda più tecnologica non è fatta tanto di macchinari e impianti, ma soprattutto di persone. E che impegnarsi affinché il posto di lavoro diventi anche un luogo di realizzazione professionale, personale e umana, è il vero segreto per rendere un'azienda forte e porre le basi del suo successo.

Ex M5S: «Solo Nai ci ha ascoltato» Denari: «Fossati candidato ideale»

Abbiategrasso Attiva si schiera (a sorpresa) col centrodestra. Il Movimento conferma invece la sintonia con il Pd

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Cinque anni fa avevano lottato tutti insieme per far eleggere un sindaco "a cinque stelle". Stavolta, invece, si affronteranno da avversari (politici): quelli che sono stati i militanti "storici" del M5S ad Abbiategrasso, infatti, parteciperanno alle elezioni amministrative del 12 giugno divisi su due fronti contrapposti. In parte alleati del centrosinistra, in parte aggregati al centrodestra.

Ex pentastellati per Nai

Abbiategrasso Attiva, la lista civica fondata l'estate scorsa da alcuni fuorusciti dal movimento di Beppe Grillo, tra cui Mohamed (Med) Mouslih, Gianluca Poddighe e Paride Ripoldi, ha deciso di sostenere la candidatura a sindaco di Cesare Nai. Una scelta "a sorpresa" (in molti davano per scontata la collocazione della neonata formazione nel centrosinistra), che Mouslih

ha spiegato senza peli sulla lingua nel corso di una conferenza stampa a fine aprile: «Abbiamo dato vita alla lista civica perché vogliamo dare il nostro contributo nel risolvere i tanti problemi di Abbiategrasso, nell'interesse dei cittadini e dell'ambiente. Ma da soli potevamo puntare a vincere? Credo proprio di no. Ci siamo perciò confrontati con le forze sia del centrosinistra sia del centrodestra. Con gli amici della sinistra abbiamo avuto quattro, cinque incontri senza riuscire a parlare di programmi e di idee, senza trovare un accordo nell'interesse dei cittadini. E questo fa riflettere. Cesare Nai, invece, anche se orientato su una visione politica che può essere diversa dalla nostra, ci ha ascoltato: abbiamo discusso di programmi, di idee, dei problemi della città. Di cose concrete. Noi vogliamo essere di aiuto per realizzare queste cose concrete. Saremo il pilastro cui Cesare Nai si potrà appoggiare».

Ma come conciliare le posizioni differenti su temi chiave, uno per tutti la superstrada? «Noi eravamo contrari all'opera, è vero - ha detto al riguardo

Mouslih. - Ma bisogna anche calarsi nella realtà: il problema del traffico esiste e i cittadini, per la maggior parte, dicono "sì" alla strada. Siamo in democrazia e bisogna tenerne conto. Medieremo sulle modifiche al progetto per ridurre l'impatto».

Ma il M5S è con Fossati

Opposta la posizione del M5S, che ad Abbiategrasso si presenta in coalizione con il Pd, confermando l'alleanza esistente a livello nazionale. Ma a determinare la scelta sono stati soprattutto «elementi di carattere locale», come spiega Maurizio Denari, che attualmente rappresenta i Cinquestelle in Consiglio comunale: «In questi cinque anni ci siamo trovati in disaccordo pressoché con tutto ciò che l'amministrazione Nai ha portato avanti, a partire dal centro commerciale, evidentemente frutto di una visione opposta alla nostra su ciò che deve essere la gestione e lo sviluppo della città. Allo stesso tempo, sulla base di punti di vista comuni, abbiamo creato sinergie con il Pd, forza

con la quale abbiamo avviato ormai da un anno un percorso che ha portato ad elaborare un programma condiviso».

Sotto il profilo programmatico, Denari delinea comunque per il M5S un'identità ben definita: «Ciascuna forza all'interno della coalizione ha caratteristiche peculiari che la contraddistinguono. Quella che rivendico in particolare al nostro gruppo è un'attenzione accentuata alla difesa dell'ambiente, che si manifesterà innanzitutto sul tema della Vigevano-Malpensa: senza fare false promesse, perché siamo consapevoli che c'è un commissariamento in corso, ci batteremo con tutte le nostre forze per limitare il più possibile l'impatto dell'opera».

In quanto alla candidatura di Alberto Fossati, Denari precisa che è stata «fortemente voluta e condivisa», dal momento che «per profilo ed esperienza» presenta le caratteristiche necessarie a portare avanti quello che vuole essere «un progetto di rinnovamento, per fare uscire Abbiategrasso dallo stallo in cui si trova da anni».

c.d.a. studio dentistico



Abbiategrasso Via Antonio Pacinotti, 31
Tel. 02 94.96.31.05 - Cell. 333 15.19.144
Dir. Sanitario dott. **FABIO VAJA**

ALL IN FOUR
DENTI FISSI IN 48 ORE
Anche in comode rate
Finalmente un nuovo sorriso



Implantologia • Chirurgia osteo ricostruttiva • Conservativa
Endodonzia • Ortodonzia (Invisalign) • Igiene orale (sbiancamento)

ABBIATEGRASSO - 12 GIUGNO 2022



VOTA
ADRIANO
MATARAZZO

PER LA **NOSTRA** CITTÀ

scrivi il cognome:
MATARAZZO

metti la croce sul simbolo

Come votare: fai una croce sul simbolo La Città - Fossati Sindaco, e scrivi il nome del candidato/a al quale vuoi dare la tua preferenza.

#LISTACIVICALACITTA'

I tre programmi a confronto

ABBiateGRASSO

Quello di Fossati vuole creare empatia in chi legge ricorrendo a un artificio letterario: la città racconta in prima persona la sua storia, le sue necessità e il futuro cui ambisce, delineando in questo modo idee e progetti da realizzare. Quello di Nai è di tipo più tradizionale, "scientificamente" organizzato in sette capitoli molto puntuali e dettagliati, in cui si inseriscono le proposte concrete. Quello di Tarantola "bada al sodo", e per ogni settore elenca, in modo sche-

matico, una serie di interventi da eseguire o di studi di fattibilità da elaborare.

Differenti per impostazione e lunghezza (dai quasi 50 mila caratteri di quello di Nai ai 25 mila di quello di Fossati, passando per i 30 mila di quello di Tarantola), ecco i programmi elettorali, uno dei più importanti strumenti che i cittadini hanno a disposizione per orientarsi nella scelta di chi dovrà amministrare Abbiategrasso nei prossimi cinque anni.

Con l'intento di facilitare loro il compito, abbiamo estrapolato dai tre documenti le posizioni sui temi che, forse più di altri, determineranno il futuro della città. Le riportiamo in questa pagina, consci che quella che viene data è una prospettiva necessariamente parziale (impossibile, nello spazio a disposizione, riportare per intero i programmi pur facendone una sintesi), ma che cerca comunque di cogliere le idee guida alla base delle proposte dei differenti candidati, così come alcune delle loro promesse concrete. (carlo mella)

	ALBERTO FOSSATI	CESARE NAI	LUIGI ALBERTO TARANTOLA
La proposta che caratterizza il programma	Candidare Abbiategrasso a «Capitale italiana della cultura», un progetto che deve attivare «le energie culturali ed economiche della città», ma anche «coinvolgere istituzioni ed enti» della Regione e di Milano, come l'Università.	Favorire l'insediamento di nuove imprese «compatibili col nostro territorio» e sostenere «la piccola e media impresa così da avere una ricaduta positiva sull'occupazione». In tale ottica, «si» alla realizzazione delle nuove infrastrutture stradali e ferroviarie.	Far tornare Abbiategrasso ad essere «il baricentro di tutti i Comuni del territorio, grazie ad iniziative, progetti e servizi condivisi», anche per «trarre tutti i vantaggi dalla vicina metropoli milanese».
Il futuro dell'ospedale e la salute	Occorre il «recupero delle specialità richieste dalla legge per avere un Pronto soccorso», ma anche un «rapporto integrato con Golgi, hospice e casa di riposo».	«Potenziamento e recupero delle funzioni» del Cantù, «ideale completamento della cittadella della salute». «Riqualificazione della struttura del Golgi, implementata delle funzioni di medicina territoriale».	«Ci impegneremo per sostenere il potenziamento del nostro ospedale e la riapertura del Pronto soccorso notturno». Studio di fattibilità per un «trasporto collettivo verso gli ospedali di Magenta e Legnano».
La posizione sulla superstrada Vigevano-Malpensa	Rivedere il progetto, «negoziando con il commissario» per «arrivare ad una soluzione accettabile e condivisa». Serve un «percorso nuovo» per «riconnettere alla città i quartieri Erto e Castelletto», ma «un ponte di centinaia di metri» sul Naviglio «non è accettabile».	La realizzazione della Vigevano-Malpensa e la riqualificazione della Sp 114 fino a Cusago sono «una priorità» al fine di «rilanciare il tessuto economico del territorio e salvaguardare l'occupazione».	«Sostegno al raddoppio della Milano-Baggio» ma «perplexità sul progetto verso l'aeroporto di Malpensa». Priorità ad «ampliare e ristrutturare il sistema viabilistico esistente prima di dare spazio a nuove opere» impattanti sul territorio.
La posizione sul raddoppio ferroviario	«Sarà necessario consultare le persone, perché abbiano la possibilità di valutare il progetto, quando lo si potrà conoscere, e di esprimere su di esso la loro opinione».	«Siamo impegnati in un approfondito confronto con Rfi e Italferr per la realizzazione del raddoppio a raso, con sottopassi, fino alla stazione di Abbiategrasso».	Il raddoppio è «un'occasione da non perdere» ma bisogna arrivare a una «soluzione condivisa (con associazioni, utenti, istituzioni)» che riguardi l'intera linea.
Urbanistica / revisione Pgt	Abbiategrasso si deve «ripensare in funzione delle nuove aspettative della gente e del riutilizzo e recupero delle parti degradate o dismesse». Bisogna «tornare all'idea della città delle diverse destinazioni d'uso integrate tra di loro».	«Approvazione della variante generale del Pgt», nel cui ambito verranno «messe in campo tutte le azioni necessarie per la riduzione del consumo di suolo». Riqualificazione del patrimonio di edilizia economica e popolare.	Revisione del Pgt tenendo in considerazione «le reali esigenze di sviluppo economico e demografico del territorio». «Riutilizzare le numerose aree dismesse che oggi rappresentano solo abbandono e pericolo per i cittadini».
(Grandi) opere pubbliche	Realizzazione della scuola dell'infanzia in via Colombo.	Recupero del Teatro Nuovo. Sistemazione completa dello stadio "Invernizzi". Abbiategrasso «ha bisogno di un palazzetto per lo sport». Realizzazione della nuova caserma della Polizia locale e dei Vigili del Fuoco.	Studio di fattibilità per la «riqualificazione della Fossa Viscontea e del polo fieristico (centro polifunzionale)». «Necessità di realizzare, in più tempi, un centro polisportivo». «Nuova vita agli immobili comunali inutilizzati».
Cultura / manifestazioni	Abbiategrasso «Capitale italiana della cultura». Avviare «attività universitarie nel convento dell'Annunciata». Rilanciare «la dignità di manifestazioni fieristiche e di eventi di livello metropolitano e nazionale», come Abbiategusto, Vivere la nebbia, il teatro di strada.	Utilizzo del Teatro Nuovo recuperato per «attività culturali e sociali». Palazzo Stampa «dovrà divenire un luogo centrale per i turisti». «Individuazione di un soggetto gestore» di «attività per la valorizzazione della città» e della Fiera.	Creazione di «tavoli di cooperazione tra le varie realtà culturali dell'Abbiatense» e di un «calendario annuale di eventi culturali, ricreativi, sportivi, fieristici, musicali, di beneficenza». Istituzione di un «Ufficio per il Marketing Territoriale».
Economia e lavoro	«Il mercato deve rimanere nel centro». Bisogna «favorire il cambiamento di destinazione d'uso dal commercio all'artigianato di servizio». Nelle ristrutturazioni edilizie «i locali destinati al commercio di vicinato e all'artigianato di servizio non saranno conteggiati negli indici edificatori per almeno cinque anni». Censimento delle aree per nuove imprese industriali.	La presenza del mercato in centro «è fondamentale». Istituzione di «Tavolo o Consulta del Commercio» per nuove forme di rapporto con i commercianti. Con la revisione del Pgt, «ridurre la burocrazia», in particolare riguardo ai cambi di destinazione d'uso, per favorire l'apertura di nuove attività. «Promuovere azioni mirate a sostegno della attività agricole».	Mantenimento del mercato in centro. «Zona franca»: rimborsi sulle tasse «alle imprese che si impegneranno ad assumere personale residente in Abbiategrasso». «Creazione di un brand basato sull'esperienza di Abbiategusto» per promuovere la realtà produttiva. Creazione di un «team di dipendenti comunali a supporto di cittadini e imprese» nei percorsi burocratici.
Sicurezza	«Migliorare la sicurezza con gli apparati di prevenzione e di controllo del territorio in specie nelle ore notturne», immaginando «un'azione coordinata tra le forze dell'ordine locali e statali ed anche il rafforzamento di quelle comunali».	«Ampliare il terzo turno della Polizia locale e potenziare il sistema di videosorveglianza». «Aumentare il contrasto dei fattori di marginalità ed esclusione sociale», che sono spesso causa dei fenomeni di illegalità.	«Ripartenza dei comitati di quartiere». Realizzazione di una «rete pubblica/privata di videosorveglianza». «Attivazione di strumenti di telesoccorso per anziani». «Verifica della possibilità di istituire il terzo turno della Polizia locale».



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - LETTI
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

MESE DELLA POLTRONA



30% **50%**
40%
DI SCONTO

ZANZARIERE

- Per finestre e balconi
 - Zanzariere anticimice
 - Zanzariere senza guida a terra
- CAMBIO TELO E RIPARAZIONI



TAPPARELLE

PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO



- Riparazioni, cambio corda
- Motorizzazioni

ENERGY FIR



I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Riduce ansia e depressione
- Effettua micro massaggi linfatici

RIGENERANTE CORPOREO

- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Regala un sonno di qualità

TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automazioni
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARÀ TEMPOTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

ECOBONUS 50%
PER TUTTO IL 2022
PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE



PROMOZIONE MOTORE IN OMAGGIO
*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



SUPER OFFERTA

LETTO
CONTENITORE
con APERTURA ELETTRICA



PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY sfoderabile anallergico



1000 €
599 €

*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Unica, ma non la conosciamo Un libro per la piazza più bella



Mario Cantella racconta il "salotto urbano" che tutti ci invidiano. Storia, identità, pericoli, necessità

VIGEVANO

Uomo di cultura ed esperto di comunicazione, grande conoscitore di cose vigevesi, Mario Cantella è la guida ideale per chi voglia farsi una cultura su piazza Ducale. Anche perché la sua scrittura è sempre piacevole, oltre che ben informata. Da qui il consiglio di procurarsi *La Piazza del Duca*, "il racconto storico del salotto urbano più bello d'Italia" (ed. Astrolabio).

Ci racconti come è nato questo libro e perché?

«Il libro esce per ricordare i 530 anni dall'inizio dei lavori di costruzione, ma era da tempo che avvertivo la mancanza di una pubblicazione sulla storia della piazza dal 1492 ai giorni nostri, accessibile a tutti e quindi lontana da volumi paludati che non si pongono il problema della diffusione, a partire dal costo di vendita. Inoltre sulla piazza ci sono studi storici imprescindibili come quelli di Mario Comincini, ma non facilmente reperibili».

La piazza Ducale è una delle più belle d'Italia, lo hanno detto in tanti. Cosa la



rende così unica, sia dal punto di vista estetico che da quello storico?

«Anche a molti vigevesi sfugge che piazza Ducale è un unicum, l'archetipo delle piazze rinascimentali. Prima di allora non esisteva uno spazio pubblico costruito sul modello del forum romano, con pareti sorrette da colonne e delimitate da archi tutti uguali. Il nome stesso "ducale" non ha riscontro in Italia, parliamo di piazza Duomo, piazza del Popolo, piazza San Marco. Altra grande novità, le decorazioni di impostazione bramantesca delle facciate che ne fanno una stanza urbana affrescata».

Nel tuo libro si raccontano le trasfor-

mazioni della piazza, ma anche i pericoli che ha corso. Ad esempio quali?

«Dal primo manifestarsi della volontà di Ludovico il Moro, fino agli anni Settanta del Novecento, il libro ripercorre le vicende principali: dai fasti della corte ducale al degrado di fine XVI secolo, quando la piazza viene utilizzata come discarica e pascolo per maiali, al grandioso intervento seicentesco del vescovo Caramuel, che conferisce l'aspetto attuale di grande palcoscenico urbano. Molte le curiosità poco note come, nel corso dell'Ottocento, il progetto di innalzare la piazza di 3,75 metri rispetto ai 14,90 originari e la proposta di mutarne il nome in piazza Silva, dal nome del benefattore che propiziò il restauro dei primi anni del Novecento».

Quali sono le figure simbolo?

«Come si evince dal titolo, la figura chiave è Ludovico il Moro, di cui quest'anno ricorrono i 570 anni dalla nascita. È lui l'artefice di un piano regolatore ducale che trasforma un borgo mercantile in città dinastica. La piazza ma anche il Castello che anticipa il modello di palazzo rinascimentale e l'azienda agricola della Sforzesca,

primo esempio in Italia di fattoria produttiva e sperimentale».

Di cosa avrebbe bisogno questa piazza per essere valorizzata meglio?

«La piazza ha bisogno di senso civico e di rispetto. Se negli anni Settanta tutti arrivavano qui con la macchina per esibizione, oggi ci arrivano con i cani che hanno ridotto le basi delle colonne quattrocentesche a putride latrine. Manca anche una sala in Castello dedicata alla piazza che, attraverso realtà immersiva e nuove tecnologie, ne racconti significato, importanza e bellezza».

Finita l'era d'oro del calzaturiero, la città è andata incontro a un brusco declino, da cui cerca di risollevarsi. La cultura, la storia, la bellezza, potrebbero essere l'arma in più?

«Oggi Vigevano non ha una identità per l'inadeguatezza della sua classe politica, ma anche imprenditoriale e sociale. Non si riflette sulle trasformazioni in atto nelle medie città, non si programmano investimenti e cambiamenti. Abbiamo una cultura architettonica e urbanistica internazionale, ma nessun legame con Milano e con l'Europa». (f.t.)



RIV.EDIL srl

RIVENDITA MATERIALI EDILI

• SANITARI • ARREDO BAGNO • PORTE DA INTERNI • PIASTRELLE • RIVESTIMENTI



LASTRE ISOLANTI IN POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO PER SISTEMI A CAPPOTTO







SISTEMI PER L'ISOLAMENTO TERMICO E LA VENTILAZIONE DI TETTI A FALDE

Rivenditore autorizzato







RIV.Edil
GARLASCO - PV
via Solferino, 17 - tel. 0382 822052

dal 1977
Annunziata Francesco
VIGEVANO - PV
via Mameli, 26 - tel. 0381 347434

RIV.Edil
MEDE - PV
v.le Unione Sovietica, 83 - tel. 0384 805911

Sognando un nuovo Rinascimento Ventisei città celebrano il Moro

A 570 anni dalla nascita di Ludovico. Con Vigevano (e Abbiategrasso) anche Ferrara, Firenze, Milano, Napoli e Venezia

VIGEVANO

È uno dei protagonisti del Rinascimento. Uomo potente, scaltro, che a 28 anni era già Signore di Milano. Dobbiamo anche a lui capolavori come *L'ultima cena* o la *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci. La sua fu un'epoca in cui fiorirono gli studi letterari, le strutture universitarie, le imprese architettoniche (ad esempio la Certosa di Pavia). Fu anche un tempo di grande crescita economica.

Parliamo di Ludovico il Moro, nato nel 1452 a Vigevano, e che a questa città «ha regalato la piazza e il Castello, dove ha ricevuto grandi personaggi della storia», come ha ricordato il sindaco Andrea Ceffa. Perché quest'anno, oltre a celebrare i 530 anni dall'apertura del cantiere della bellissima piazza Ducale, si ricordano anche i 570 anni dalla nascita di Ludovico il Moro.

Ecco quindi l'idea di celebrare questo evento, anzi, di immaginare tre anni di celebrazioni, un programma di alto profilo, affidato a un comitato promo-



tore che comprende vari enti e istituzioni, coordinato da Kikka Ricchio e da Luisa Giordano, docente dell'Università di Pavia.

Un modo per rilanciare il nome e il prestigio della città di Vigevano, e ribadire che un pezzo importante di sto-

ria italiana (ed europea) è passata da queste parti. Come ci ricorda l'editto del 3 maggio 1492, esposto nella mostra temporanea "Per ordine del Duca" all'ingresso di Leonardiana, quello in cui si ordinava l'esproprio delle costruzioni esistenti all'epoca per fare spazio

al "cortile d'onore del castello", nell'anno delle nozze con Beatrice d'Este (che ebbe un ruolo fondamentale nel mecenatismo di corte).

Si vogliono fare le cose in grande, come dimostrano le 26 città che hanno aderito alla proposta, che comprende anche realtà importanti come Bologna, Ferrara, Firenze, Mantova, Milano, Napoli, Venezia, oltre ad Abbiategrasso e Pavia, ma anche località straniere come Loches, dove Ludovico è morto nel 1508. Fanno parte del Comitato promotore, innalzandone il prestigio, anche la Veneranda Fabbrica del Duomo e il Touring Club Italiano, oltre che Regione Lombardia e la Provincia di Pavia, il Parco del Ticino e l'Ecomuseo della Lomellina e della Martesana, Assolombarda, Ascom, Confartigianato e Confagricoltura... Un ruolo importante lo avrà anche la Società Storica Vigevanese. Per raccontare storia e imprese dei Visconti e degli Sforza. E immaginare un nuovo Rinascimento.

Prima tappa a fine luglio con una gran festa (notte bianca) a tema sforzesco.



SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: info@sioflomellina.it - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri
in sicurezza**
con obbligo di indossare
le mascherine e nel rispetto
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA



Il Palio dei fanciulli

I ragazzi ucraini tra aiuti ed eventi

VIGEVANO

Hanno partecipato, come figuranti, al Palio dei fanciulli, andato in scena il 7 e 8 maggio (e vinto dalla contrada San Martino). Hanno assistito, come invitati speciali, alla spettacolare parata dello Star Wars Day. Hanno condiviso con gli studenti del Cairoli di Vigevano e del Bachelet di Abbiategrasso il Service Amico Campus Sport (organizzato dal Coordinamento Volontariato con il Rotary). I ragazzi ucraini e le loro famiglie sono sempre più parte integrante della vita cittadina, grazie allo sforzo portato avanti dalle associazioni cittadine e dai professionisti che prestano il loro tempo alle necessità dei rifugiati.

Tante le attività e le proposte che hanno unito vigevanesi e ucraini, in questo scorcio di primavera, dalla Buccella Run alle attività ludiche organizzate al Castello dagli Angeli Colorati.

Prosegue anche il lavoro del Coordinamento per garantire aiuti concreti, supporto psicologico e amministrativo, inserimento nelle scuole dei nuovi ragazzi arrivati. È stato anche necessario attivare un corso in più di italiano, nella sede della Barriera (con la collaborazione del Centro Servizi Formazione), oltre ai tre che stanno andando avanti da due mesi.

Venerdì 20 nella Sala dell'Affresco del Castello, a partire dalle 20.45, ci sarà una serata intitolata *Oltre le bombe: storie di sport dell'Ucraina*. Paolo Candeloro e Paolo Novati racconteranno Andrij Shevchenko, Sergej Bubka, Oksana Baiul (pattinatrice, primo oro olimpico ucraino) e i fratelli pugili Klitschko (Vitali è diventato un simbolo della resistenza ucraina). Con raccolta fondi.

Rifugiati all'Annunciata Dopo la fuga, la speranza

Aiuti concreti, giochi per i bambini, lezioni di italiano... Con l'aiuto di Lule



ABBIETEGRASSO

Li incrociamo per strada, li incontriamo al mercato, li accogliamo fra i banchi di scuola. Ormai i cittadini ucraini, fuggiti dalla guerra, stanno diventando una presenza abituale in città. Con la loro presenza ci ricordano che ciò che sta accadendo alle porte dell'Europa non è solo un macabro spettacolo televisivo: si parla di vite umane, di storie tragiche, di donne e bambini costretti a lasciare tutto per fuggire dall'orrore, lasciando i mariti a combattere per il loro Paese, contro l'invasore russo.

Ad Abbiategrasso la casa dei rifugiati ucraini è la foresteria dell'Annunciata, grazie a un accordo sottoscritto il 19 aprile tra il Comune di Abbiategrasso e la Prefettura di Milano, e grazie alla Cooperativa Lule, a cui è stata assegnata la gestione del Centro di Accoglienza Straordinaria. In partenza c'erano 19 ospiti, 16 adulti e 13 minori, soprattutto donne, bambini e adolescenti, ma il numero è destinato ad aumentare, anche perché tra le donne arrivate ad Abbiategrasso ce n'era una in procinto di partorire (che in Ucraina lavorava come insegnante di inglese): una nuova nascita per celebrare, concretamente e simbolicamente, una speranza di futuro.

La foresteria dell'Annunciata dispone di quattordici stanze, che sono state sistemate per l'occasione, oltre che di cucina, sala mensa e spazi per il gioco. Cosa garantisce la Cooperativa Lule? Innanzitutto la prima



accoglienza, quindi i beni di prima necessità, i vestiti, ma anche una visita medica. Poi tutto ciò che serve per una permanenza serena, dalla mensa al cambio biancheria, oltre ad attività per i più piccoli. Infine c'è il percorso necessario all'integrazione: il supporto psicologico e legale, la mediazione culturale, il rapporto con i servizi sociali e le scuole, ma anche l'insegnamento della lingua italiana.

Come spiega Mariapia Pierandrei, presidente di Lule: «La nostra Cooperativa vanta un'esperienza ventennale nell'accoglienza di persone in condizioni di fragilità attraverso la gestione di proprie comunità residenziali e, più in generale, di servizi di integrazione sociale e lavorativa, un impegno storicamente dedicato a donne e minori vittime di tratta, sfruttamento sessuale e/o maltrattamenti, oltre che ad adolescenti femmine in condizione di grave difficoltà. Cooperativa Lule mette in campo, in questa nuova sfida, anche la sua comprovata esperienza e professionalità nell'ambito della gestione di sportelli per l'orientamento e la consulenza a cittadini stranieri; di servizi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistico-culturale».

Tanti anche i rifugiati ospitati in appartamenti privati, attraverso un lavoro che è stato coordinato dall'assessore alle Politiche sociali Rosella Petrali. Come ha ricordato il sindaco Cesare Nai: «Ringrazio la Cooperativa Lule per la disponibilità e professionalità dimostrata, e l'assessore Rosella Petrali che da subito si è attivata per far fronte al meglio all'emergenza».

La pace è bellezza Energia in piazza

ABBIETEGRASSO

Si, le manifestazioni, gli spettacoli e i concerti per la pace non metteranno fine alla guerra. Però sono un modo per far sapere da che parte stiamo, per far sentire la nostra voce, per condividere emozioni, idee, valori.

Grazie, quindi, ai ragazzi, ai musicisti, agli attori, agli insegnanti, agli animatori culturali, che il 1° maggio

hanno accolto l'appello del Comune di Abbiategrasso, inscenando un flash-mob poetico e musicale in piazza Castello.

Con la regia di MaffeiLab (Michele Fagnani), il contributo fondamentale di Dedalus (Maurizio Brandalese), le scuole (Bachelet, Palestro, Terzani), le associazioni (a partire dalla Filarmonica)... Tanta gente, tanta energia, per "dare una possibilità alla pace".



Grand Opening Event



DOMENICA 22 MAGGIO 2022
dalle ore 11,00

APERIBIKE

**LIVE BAND,
Inaugurazione Store
e prova E-Bike**

Via Dante Alighieri, 113 - Abbiategrasso (Mi)

Tel: 02 94965952 - Mail: info@ciclofficinacaffe.it

Facebook: Ciclofficina & Caffè - Instagram: [ciclofficina_caffe](https://www.instagram.com/ciclofficina_caffe)

www.ciclofficinacaffe.it

Il lampione diventa “intelligente” E fa risparmiare il 78% di energia

Nuova illuminazione pubblica a led per tutta la città. A costo zero. Dopo l'estate il via ai lavori, che dureranno otto mesi

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Maggio-giugno del 2023, forse anche prima. Per questa data in tutte le vie e piazze di Abbiategrasso dovrebbe essere funzionante il nuovo (e atteso) impianto di illuminazione pubblica a led, che oltre a rendere la città più bella e sicura, “taglierà” considerevolmente la bolletta energetica del Comune (e l'impatto sull'ambiente).

Il termine per l'esecuzione dei lavori è solo uno dei tanti dati emersi durante la conferenza stampa che, lo scorso 6 maggio, ha visto protagonisti i responsabili di A2A Illuminazione Pubblica, l'azienda (parte del gruppo A2A, una delle principali società multiservizi italiane) incaricata di realizzare l'intervento. «Un intervento che riguarderà l'intero tessuto urbano, con il completo rifacimento dell'impianto esistente, e che è quanto mai necessario in un momento in cui l'attenzione al risparmio energetico diventa davvero vitale. Ma i benefici riguarderanno anche la vivibilità della città e la sicurezza dei cittadini», ha specificato per l'occasione il sindaco Cesare Nai.

Un percorso iniziato nel 2019

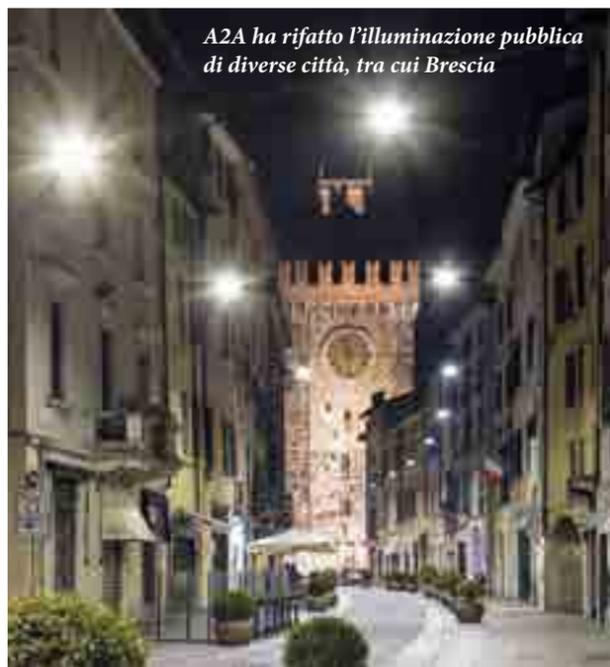
Della necessità di rinnovare l'illuminazione pubblica cittadina si parla ormai da anni, con il primo passo concreto mosso a inizio 2019, quando l'amministrazione comunale ha fatto propria una proposta di «riqualificazione, adeguamento ed efficientamento energetico dell'impianto» formulata proprio da A2A Illuminazione Pubblica, specializzata in questo tipo di progetti. La proposta ha poi dovuto essere messa a gara: la procedura, dopo le immancabili lungaggini burocratiche, è stata avviata nel luglio 2021 e si è conclusa nell'ottobre dello stesso anno con l'aggiudicazione ad A2A (unico partecipante). La stipula del contratto tra Comune e società, lo scorso 15 aprile, ha poi finalmente aperto la strada alla redazione del progetto esecutivo.

Otto mesi per terminare i lavori

«Stiamo chiudendo il progetto in questi giorni – ha detto in conferenza stampa l'architetto Giacomo Minotti di A2A, – dopodiché lo sottoporremo all'approvazione dell'amministrazione comunale, per poi provvedere all'approvvigionamento dei materiali. I lavori partiranno perciò, presumibilmente, dopo l'estate».

Una volta iniziati, l'azienda avrà 240 giorni di tempo per portarli a termine: «Diciamo che a maggio-giugno del prossimo anno, ma auspicabilmente anche prima, saranno conclusi», ha precisato l'ingegner Federico Mauri, direttore generale di A2A Illuminazione Pubblica.

Ovviamente l'intervento non sarà eseguito contemporaneamente in tutta la città, ma zona per zona: quelle dove i lavori inizieranno prima potranno perciò godere per prime dei benefici della nuova illuminazione. Al momento, però, non c'è ancora una “scaletta”: «Cominciare dal centro o dalla periferia, da un quartiere o da un altro, per noi è indifferente – ha osservato l'ingegner Mauri. – Divideremo la città in zone, e poi concorderemo con l'amministrazione l'ordine delle priorità».



Un taglio del 78% ai consumi

Fulcro dell'intervento sarà l'ammodernamento dei 3.982 punti luce attualmente presenti in città, che verranno tutti dotati di lampade a tecnologia led. «Attualmente – ha spiegato l'architetto Minotti, – ad Abbiategrasso sono utilizzate soprattutto lampade a vapori di sodio ad alta pressione, ma si riscontra una percentuale elevata anche di lampade a vapori di mercurio, ancora più datate come efficienza e rendimento. La loro sostituzione avrà un grosso impatto in termini di risparmio energetico: ci si attende una riduzione dei consumi di ben il 78%». Al momento, infatti, per illuminare la città sono necessari ogni anno quasi 2,4 milioni di chilowattora, mentre i calcoli indicano che a intervento terminato il consumo si ridurrà a soli 515 mila. Non solo: oltre che da un'inefficienza più elevata, i led sono caratterizzati anche da un flusso luminoso direzionale, che può essere puntato in modo da illuminare bene solo dove necessario, limitando la dispersione di luce nelle altre direzioni, e quindi l'inquinamento luminoso.

Tutta la città nella “giusta luce”

I led rendono poi possibili soluzioni illuminotecniche diversificate per i differenti contesti urbani, giocando su quella che tecnicamente è definita “temperatura di colore”, cioè la tonalità della luce: «Nel progetto abbiamo privilegiato una luce calda di 3.000 gradi Kelvin, simile alla luce gialla delle vecchie lampadine a incandescenza, per il centro storico, le aree limitrofe e le altre zone di aggregazione [come la Gennara e via Legnano, ndr]. Mentre altrove abbiamo optato per un bianco neutro di 4.000 gradi Kelvin, la luce più fredda tipica degli ambienti di lavoro».

Un'attenzione particolare, infine, sarà dedicata a tre monumenti-simbolo della città, il Castello Visconteo, l'ex convento dell'Annunciata e Palazzo Stampa, per i quali sono state elaborate tre proposte di riqualificazione dell'illuminazione “artistica” già presente: «Banalmente, al termine dei lavori i monumenti saranno più illuminati. Ad esempio, per il Castello manterremo i proiettori esistenti e ne aggiungeremo altri per rischiare l'area circostante», ha specificato l'architetto Minotti.

Un rompicapo da risolvere

Non si tratterà, però, solo di “cambiare delle lampadine” (o aggiungerne di nuove). A rendere complesso l'intervento è infatti la necessità di risolvere un problema che ha un'origine storica, quello della “promiscuità elettrica e meccanica”. «Deriva dal fatto – ha spiegato l'ingegner Mauri – che l'impianto elettrico nazionale è stato realizzato in regime di monopolio da Enel, che per ragioni di semplicità non ha separato la parte relativa all'illuminazione pubblica da quella delle utenze domestiche». Nel corso dei lavori si cercherà di eliminare ovunque possibile la “promiscuità elettrica”, cioè l'utilizzo di un unico cavo per più funzioni, andando a posare migliaia di metri di cavo interrato: «In questo modo renderemo indipendenti e contabilizzabili quelli che sono i consumi energetici prettamente della pubblica illuminazione». Più limitato sarà invece l'intervento sulla “promiscuità meccanica”, cioè l'utilizzo in condivisione di strutture quali i pali di cemento: «Questo per non andare a impattare troppo sul territorio, a livello visivo, con uno sdoppiamento delle strutture stesse».

L'illuminazione diventa intelligente

Completa il progetto una serie di novità e migliorie per rendere Abbiategrasso una smart city (“città intelligente”). Fra queste il telecontrollo di quasi tutti i punti luce, che permetterà di rilevare malfunzionamenti o situazioni anomale. Altra innovazione che verrà introdotta, la cosiddetta “illuminazione adattiva”: una serie di sensori (in pratica telecamere) permetterà di monitorare i flussi di traffico, ma anche le condizioni meteorologiche e i valori di luminanza sul piano stradale, in base ai quali verrà aumentato o diminuito il flusso luminoso. Un semplice esempio? «A notte fonda, in assenza di traffico, la luce verrà abbassata, pur garantendo i valori minimi di illuminazione previsti per legge. In questo modo si otterrà un ulteriore risparmio».

Una soluzione simile sarà adottata per una decina di passaggi pedonali, dove verranno installati sensori che aumenteranno l'illuminazione al 100% all'arrivo di un pedone, per dare maggiore sicurezza, e la abbasseranno invece in assenza di persone. Per ultimo, è prevista l'installazione di cinque postazioni per la ricarica delle auto elettriche (che andranno ad aggiungersi a quelle già attivate in città da Enel X).

Un intervento che si paga da solo

Quanto costerà? Il progetto verrà realizzato con la formula del partenariato pubblico-privato, nell'ambito di un più ampio accordo in base al quale A2A ha assunto per vent'anni la gestione, “tutto compreso”, dell'impianto di illuminazione cittadina. L'accordo prevede che l'azienda anticipi i costi dell'investimento di riqualificazione dell'impianto, per poi recuperarli all'interno del canone annuo pagato dal Comune. Canone che è stato fissato in 500.156,37 euro l'anno, di cui 162.473,16 euro copriranno le spese di riqualificazione, 218.936,06 euro quelle di gestione (compresa la manutenzione) e 118.747,15 euro la fornitura di energia. Da notare che negli ultimi anni la spesa sostenuta dal Comune per l'illuminazione pubblica (manutenzione e fornitura di energia) si è aggirata intorno ai 550 mila euro all'anno: «Significa che sulla spesa corrente avremo addirittura un risparmio. Detto in altre parole, questo intervento non verrà a costare nulla ai cittadini», ha precisato il sindaco Nai.

Tribunale, passaggio decisivo Intanto servono 800 mila euro

Appuntamento in Regione, il 18 maggio, per discutere la legge da proporre al Parlamento. Il chiostro tornerà alla città

VIGEVANO

Appuntamento importante quello di mercoledì 18 maggio, quando una delegazione vigevanese sarà ricevuta alla Regione, dove la Commissione Affari istituzionali dovrà prendere in considerazione la proposta di legge che potrebbe portare al ripristino del Tribunale di Vigevano.

Ci sarà il sindaco Andrea Ceffa, naturalmente, ma anche l'avvocato Giuseppe Antonio Madeo, presidente dell'ordine forense vigevanese, nonché assoluto protagonista della battaglia contro la soppressione del Palazzo di giustizia e della relativa Procura.

Sono già passati otto anni dalla chiusura del complesso. Risale invece al settembre del 2012 il decreto legge con cui il Governo di allora abolì 31 Palazzi di Giustizia in Italia, in teoria per "razionalizzare le spese", anche se la misura non portò ai risparmi immaginati, provocando invece disagi in varie comunità.

Nei primi mesi del 2022 si è attivato il centrodestra lombardo, assicurando il sostegno a una proposta di legge al Parlamento per la riapertura dei tribunali, dopo che si erano già mosse altre regioni, dalla Toscana alla Campania. Una sollecitazione fondata sul principio della parità di accesso alla giustizia di tutti i cittadini e garantita dal numero di abitanti e dalla densità di imprese al di fuori dei capoluoghi di provincia.



Ricordiamo che il Tribunale di Vigevano è il più grande tra tutti quelli cancellati, ed era importante per tutto il territorio, compreso Abbiategrasso. Si parla peraltro di un edificio che era stato ristrutturato pochi anni prima della sua chiusura.

Mercoledì scorso il sindaco Ceffa ha voluto fare un sopralluogo insieme a tecnici e dirigenti del Comu-

ne. La struttura, a quanto pare, è in buone condizioni, ma il primo cittadino ha sottolineato la necessità di effettuare alcuni interventi, soprattutto dal punto di vista degli impianti. Ceffa ha ribadito quanto sia stata assurda la decisione di chiudere il Tribunale e ha parlato della necessità di investire una cifra intorno agli 800 mila euro (ma si tratta per lo più di interventi che sarebbero stati necessari anche se l'edificio fosse rimasto in funzione).

Tra gli aspetti più incredibili di questa vicenda, c'è il fatto che l'ex Tribunale di Vigevano viene ancora utilizzato come deposito per quello di Pavia, che in teoria avrebbe dovuto assorbire l'attività di quello vigevanese (cosa non avvenuta completamente).

Mentre continua la battaglia, però, non si vuole perdere l'opportunità di utilizzare il chiostro. Da qui l'incontro con don Emilio Pastormerlo, parroco della chiesa di San Pietro Martire, a cui faceva riferimento il convento poi diventato Tribunale.

Gli spazi potrebbero essere utilizzati per eventi e convegni da offrire ai cittadini vigevanesi, dal momento che l'immobile è di proprietà pubblica. In attesa che tornino Pretura e Procura, visto che una volta arrivato il via libera, il ripristino potrebbe avvenire in tempi rapidi. Il Tribunale di Vigevano aveva alti tassi di efficienza, se confrontato con altre realtà. Motivo in più per lavorare alla sua riapertura.




VISITE SPECIALISTICHE A 65€

PRELIEVI E ESAMI DI LABORATORIO

TEST E TAMPONI COVID-19

Per info e prenotazioni: **0381 980097** | www.santagostino.it

Direttore Sanitario della sede di Vigevano: Dott.ssa Elisabetta Fugarza

All'interno dell'**Esselunga di Vigevano** - Via Santa Maria, Viale Commercio 51

«È un'azienda sana e attraente» Amaga pensa a diventare grande

Presentati i dati del bilancio 2021, chiuso con un utile da record. Nuovi soci in arrivo. E in futuro...

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«**O**ggi abbiamo un'azienda sana e, soprattutto, attraente. Tanto che altri Comuni vogliono entrarvi». L'azienda in questione è Amaga; le parole, invece, sono del sindaco Cesare Nai. E riassume, in nuce, il messaggio che intendeva trasmettere la conferenza stampa indetta a inizio mese per illustrare lo stato dell'arte della multiservizi abbiatense: i risultati del bilancio 2021 (approvato lo scorso 28 aprile) e le prospettive per il prossimo triennio. Un doveroso «momento di rendicontazione» alla città, trattandosi dell'attività di una società a totale partecipazione pubblica, ha specificato il presidente di Amaga Piero Bonasegale. Riflettori puntati innanzitutto sui numeri, principale cartina di tornasole della salute di un'azienda. «Quelli del bilancio – ha sottolineato Bonasegale – ci consegnano una fotografia oltre modo positiva: Amaga è in costante crescita e, nonostante le difficoltà di uno scenario in cui la pandemia fa ancora sentire i suoi effetti negativi, si conferma essere sempre più una public utility al servizio di un territorio che va ben oltre i confini dell'Abbiatense». Il 2021 si è infatti chiuso con un utile, prima delle imposte, di 214.369 euro, con un incremento, rispetto al 2020, di 31.789 euro, pari al 17%. In crescita anche il valore della produzione, aumentato dell'8% rispetto al 2020,

con un incremento analogo dei costi di produzione. Restituiscono un'immagine di salute anche l'andamento degli oneri finanziari (66.271 euro, 30% in meno rispetto al 2020) e delle disponibilità liquide (1,082 milioni di euro al 31 dicembre 2021, rispetto a 1,033 milioni al 1° gennaio dello stesso anno), così come si confermano a livelli positivi la redditività e l'efficienza (misurate mediante specifici indicatori), nonostante la diminuzione della solvibilità di famiglie e imprese a causa della crisi. Senza dimenticare il capitolo investimenti: nel 2021 le immobilizzazioni sono aumentate di 596.296 euro, una cifra principalmente dovuta alla prima tranche per la ristrutturazione dell'ecocentro (546.454 euro a fronte del milione e mezzo previsto).

Oltre ai conti economici in ordine, l'altro pilastro su cui poggia Amaga è quello del personale. A tale riguardo, nel corso del 2021 spicca l'assunzione di 12 nuovi collaboratori (di cui 8 destinati ad attività operative, 2 farmacisti e 2 giovani laureati): «Significa garantire quella continuità aziendale che ci può essere solo con le giuste risorse umane – ha osservato il presidente. – Abbiamo perciò provveduto a sostituire le sette figure professionali che hanno lasciato Amaga dopo aver raggiunto i requisiti pensionistici, e integrato la struttura aziendale con nuovi profili, a dimostrazione di quanto puntiamo sulla valorizzazione del capitale umano, così come sulla crescita e l'arricchimento professionale dei più giovani».

«Negli ultimi tre anni – ha aggiunto il direttore di Amaga Elio Carini – abbiamo rinnovato il personale del 40%. Questo vuole dire dover compiere un grosso lavoro di integrazione dei nuovi assunti, lavoro che ha dato ottimi risultati: lo dimostra l'indagine di customer satisfaction effettuata lo scorso anno, che conferma la capacità dell'azienda di rispondere ai bisogni dei cittadini».

Amaga ha quindi tutte le carte in regola per guardare al futuro con ambizione, e fare un salto di qualità anche in termini di dimensione. Una crescita che sta già avvenendo: non più tardi del 18 marzo il Comune di Abbiategrasso ha infatti deliberato la cessione di una quota di partecipazione pari allo 0,22% al Comune di Albairate, cui farà seguito, nei prossimi mesi, l'affidamento ad Amaga dei servizi di igiene ambientale e di gestione del servizio calore. Ma gli orizzonti dell'azienda si stanno allargando anche oltre i confini dell'Abbiatense: il 1° maggio è stato infatti attivato il servizio di igiene ambientale a Bareggio, mentre lo scorso 28 febbraio il Comune di Castano Primo ha formalizzato la richiesta di adesione alla società. L'ingresso di nuovi Comuni, con il conseguente aumento dei servizi gestiti, comporterà inevitabilmente una crescita, nei prossimi anni, anche del valore della produzione. «Nel 2021 abbiamo chiuso con circa 11,5 milioni – ha precisato al riguardo Bonasegale, – mentre quest'anno prevediamo di arrivare a 14,3 milioni e nel 2023 a 16,9 milioni. Infine, di superare i 18 milioni nel 2024».



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

CASA FUNERARIA

mail: info@albinieberetta.com

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)

Alex e il lato **oscuro** del **web** Una **storia** come tante...

Un libro sul cyberbullismo di Alberto Negri e Silvano Brugnerotto, nato dai racconti dei ragazzi

ABBIATEGRASSO

Alex è un ragazzo come tanti, forse come tutti. Entrato nel magico mondo del web, grazie allo smartphone regalato da mamma e papà, scopre quanto sia facile fare amicizie (virtuali), comunicare (con le emoticon), essere accettato da un gruppo (in chat). Si sente più sicuro di sé, creativo, capace di qualsiasi cosa. Ma scopre anche il lato oscuro dei social. Ed eccolo imbattersi in bulli e bullizzati, pregiudizi, esibizionismi, il cutting, il sexting, la depressione. Fino a quando la realtà mostra il conto, rischiando di finire in tragedia, e Alex scopre che bisogna anche saper dire "no!", che la vita, quella vera, è fatta di «emozioni, gioie e dolori autentici». Il libro si chiama *Il buio oltre la rete* ed è opera di due in-



segnanti, molto conosciuti ad Abbiategrasso, Silvano Brugnerotto e Alberto Negri, che hanno deciso di raccontare il fenomeno del cyberbullismo a partire dai racconti dei ragazzi. Ci sono tanti testi sul tema - scrivono nell'introduzione, - ma quasi tutti «assumono fondamentalmente il punto di

vista dell'adulto, di un osservatore, cioè, che dall'alto descrive e valuta il fenomeno». Qui, invece, c'è il frutto di un lavoro "dal basso" portato avanti alle medie e alle superiori, dando voce ai ragazzi: «Abbiamo riportato nel testo le loro esperienze, i loro pensieri e, in molti casi, il loro stesso linguaggio». Da una parte ci sono le illustrazioni di Brugnerotto, che oltre ad essere docente di liceo è anche pittore: immagini in bianco e nero, per sottolineare la forza delle emozioni che si ritrovano a vivere i ragazzi. Dall'altra il testo di Alberto Negri, docente di Lettere alle medie ma anche semiologo, che ha scritto il racconto in seconda persona, «come se un occhio esterno (quello di una fotocamera, per esempio) seguisse lo svolgersi della sua vita».

Ricordandoci che il cyber-

bullismo è «uno dei fenomeni più inquietanti della contemporaneità», «sfrutta le tecnologie della comunicazione per costruire una realtà non meno concreta di quella naturale, con la conseguenza di confondere i due piani dell'esistenza e di concepire come "gioco" e "divertimento" ciò che può avere anche ricadute psicologiche molto gravi, a volte devastanti per alunni e genitori».

Lo psicologo Roberto Viganoni (che insegna alla Cattolica di Milano) ci ricorda che più del 50% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni riferisce di aver subito umiliazioni o episodi di aggressività, e che in tempi caratterizzati da «stati emotivi liquidi», in cui l'altro rischia di diventare un «avatar virtuale» e si scatenano «atteggiamenti aggressivi e svalutanti» nei confronti di coetanei e adulti, la scuola deve diventare sem-

Silvano Brugnerotto - Alberto Negri
Il buio oltre la rete



pre più «agenzia di socializzazione», in cui insegnanti e psicologi devono saper «intercettare i segni di disagio».

Il primo passo è aumentare la consapevolezza del fenomeno. Un libro come questo (pubblicato a Infuga Edizioni, costo 16 euro) dà certamente un importante contributo. Serve ai ragazzi, che si troveranno di fronte a «uno stile immediato e senza forzature moralistiche», e agli adulti, come «strumento di esplorazione del mondo virtuale in cui i loro figli, che credono di conoscere così bene, sono spesso avviluppati».

(f.t.)



TAIGO

Dedicato a chi crea tendenza





Il SUV che non c'era, ora c'è

Al suo inconfondibile carattere sportivo, si uniscono una tecnologia di classe superiore e un elevato comfort di guida, grazie alle dimensioni compatte e al dinamismo da vero SUV

**DOMENICA
29 MAGGIO
VIENI A TROVARCI
ALLA FIERA
DI ROSATE**



Nuova Rosate s.n.c.

- ASSISTENZA SPECIALIZZATA
- CARROZZERIA • EXPRESS SERVICE
- RICAMBI E ACCESSORI ORIGINALI
- VENDITA NUOVO E USATO
- SOCCORSO STRADALE



SKODA



ROSATE (mi) - via De Gasperi, 8 - Tel. 02 90840180 - info@nuovarosate.volkswagengroup.it

24 progetti finanziati

Grazie alla Fondazione Piacenza Vigevano



VIGEVANO

Dall'Educamp del Pool Vigevano Sport all'Orchestra Città di Vigevano, in collaborazione con l'associazione Gabriel Fauré, passando per il progetto Mindschool "per una società integrata e multicomponentiale" proposto da Caritas.

Sono ventiquattro i progetti vigevanesi che verranno finanziati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, che per il 2022 ha stanziato 4 milioni di euro. Si parla in totale di 94 progetti, di cui 78 legati al territorio (quello piacentino e quello vigevanese). La Fondazione fa sapere che «oltre ai progetti presentati da enti e organizzatori, è stata finanziata una serie di interventi che la Fondazione promuove direttamente, anche come aggregatore delle realtà locali». Sul fronte delle proprie iniziative, la Fondazione ha voluto intervenire su alcune criticità legate al di-

saggio giovanile e ai soggetti fragili, ma anche per una didattica più moderna e le "biblioteche innovative", oltre che su grandi progetti trasversali finanziati da diverse fondazioni italiane, come il Fondo con il Sud.

117 i progetti presentati dal territorio, 78 quelli finanziati. «Ma per alcuni esclusi dalle delibere - spiega Roberto Raggi, presidente della Fondazione - può essere percorribile una riprogettazione, per renderli più aderenti ai criteri e alle finalità della Fondazione. Vogliamo promuovere progettualità più focalizzate verso gli obiettivi prioritari per lo sviluppo sociale, economico e culturale di Piacenza e Vigevano».

I "bandi su temi strategici" vanno in questa direzione, valorizzando le potenzialità del territorio.

Per i progetti vigevanesi arriveranno 720 mila euro, con una quota di contributi richiesti pari a 546 mila euro.

La maggior parte degli interventi riguardano l'arte e le attività culturali. Segue il welfare, dal volontariato alla famiglia e al sostegno degli anziani. Ma anche l'istruzione, la formazione e la ricerca scientifica.

Un obelisco per le vittime

Memoria Covid. La posa della "prima pietra"



VIGEVANO

Musica, storie e tanta commozione. Perché oggi il Covid sembra quasi un ricordo lontano, di fronte alla voglia di uscire dall'emergenza e all'attualità quotidiana che parla d'altro (la guerra). Ma la memoria di chi se n'è andato è viva e continua a bruciare, soprattutto per chi non ha potuto accompagnare i propri cari negli ultimi istanti. È dedicato soprattutto a loro il monumento pensato dal Rotary Club Medea Vigevano e co-finanziato dal Comune: un obelisco realizzato con marmi di recupero e specchi per riflettere la luce del sole e della luna, progettato da Monique Guichard.

Domenica scorsa c'è stata la cerimonia della posa della prima pietra, al cimitero, di fronte alla chiesa. A spiegare il perché di questo monumento, ci ha pensato Salvatore Poleo, che presiede il Rotary Vigeva-

no: «Siamo arrivati ad un momento estremamente importante. Una piccola cerimonia di posa della prima pietra. Simbolica, perché in realtà l'anima di cemento del monumento è già pronta, poi andrà decorata. Ci sarà anche una cerimonia di inaugurazione vera e propria, ma ci sembrava importante dare ai cittadini la prova tangibile che questo impegno sta andando avanti, in memoria di tutti coloro che sono morti per il Covid».

L'iter, infatti, è stato molto lungo. L'idea è nata due anni fa da Francesco De Cataldo (allora presidente), di fronte al dramma vissuto da tante famiglie, che non avevano potuto accompagnare i cari nel loro ultimo viaggio.

Fu una delle prime proposte del genere, poi imitate e realizzate in vari luoghi, in giro per l'Italia. La Giunta approvò il progetto nel marzo 2021. Ora il primo importante passaggio simbolico.



Liceo Cairoli verde e smart

VIGEVANO

Anche il giardino diventa "smart". Perché in tempi di innovazione didattica digitale, bisogna saper unire esperienza sul campo ed elaborazione informatica delle conoscenze. Proprio ciò che hanno garantito i ragazzi della IV B del Liceo Cairoli con il progetto "Discover Smart Garden", offerto agli studenti di dieci classi delle primarie (Botto e De Amicis).

Un'idea nata all'interno delle attività di alternanza scuola-lavoro, fondata sul metodo Montessori e quindi sulla necessità di avere un'esperienza sensoriale delle cose, per acquisire una conoscenza più efficace e duratura.

Come unire natura e tecnologia? Offrendo una visita al giardino biodiverso del Liceo, col supporto di un tablet e dei qr-code, con cui poter leggere le schede botaniche delle piante viste, toccate, annusate. Perché toccare con mano, sentire i profumi, avere il tempo di apprezzare la bellezza delle cose, è senza dubbio il modo più efficace per imparare qualcosa (e nutrire anche l'intelligenza emotiva). Da notare la videopresentazione realizzata dagli studenti del Liceo, ma anche il laboratorio all'aperto, con disegni e creazioni, esercitando la manualità. E infine il gioco: con una caccia al tesoro. Un ottimo progetto.

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 20 NUMERO 5 - 17 MAGGIO 2022
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING
Clematis - via Santa Maria, 42
Vigevano - tel. fax 0381 70710
e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabrizio Tassi
CAPO REDATTORE
Carlo Mella

PUBBLICITÀ
cell. 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

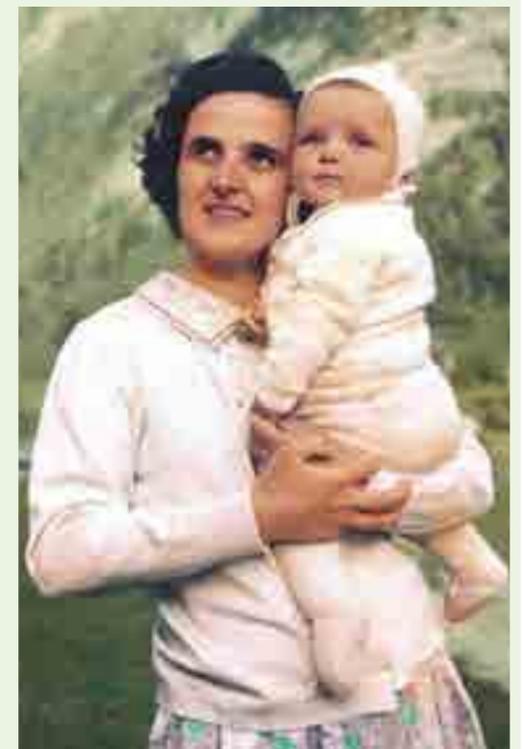
L'arte della devozione

MAGENTA

La facciata della Basilica illuminata e il pianoforte di Maddalena Miramonti hanno aperto ufficialmente le celebrazioni per il centenario della nascita di santa Gianna Beretta Molla. Le Note di luce, sabato 14 maggio, hanno sancito l'incontro fra arte e devozione, cultura e religione, che caratterizzerà una lunga serie di appuntamenti, fino al 28 aprile 2023, con la collaborazione tra le comunità pastorali magentine, il Comune, l'associazione Fucsina e Totem-La tribù delle arti.

Il prossimo evento arriverà sabato 21 maggio alle 21, nella basilica di San Martino, per il concerto *Le voci del sacro*, con il Coro della Fondazione Milano per la Scala (diretto da Margherita Tomasi e accompagnato al piano da Alberto Malazzi) che eseguirà brani di Valtinoni, Brahms, Bach, Schubert e Fauré.

Da segnalare anche *La via del colore a Pontenuovo*, l'appuntamento di sabato 4 giugno alle 11 nella piazza Paolo VI di Pontenuovo, con "l'inaugurazione dell'intervento di tatticismo urbano" firmato dall'urban artist Giulio Vesprini: *Cloud - Struttura G0078*.





UTENSILFER

GALBIATI Ilaria & C. S.a.s.
Utensileria - Ferramenta - Metalli



ABBIATEGRASSO - VIA PADRE CARLO VIGEVANO 18 - TEL. 02.9466156 - info@utensilfergalbiati.it

I VOSTRI RIVENDITORI
Milwaukee DA SEMPRE

NOVITÀ E PROMOZIONI

**KIT 18V TRAPANO CON PERCUSSIONE
+ AVVITATORE A IMPULSI + SMERIGLIATRICE +
TASSELLATORE**

M18 FPD2 - Trapano 18V FUEL™, 2 velocità, 135 Nm
M18 FMTWF12 - Avvitatore a impulsi 18V tecnologia FUEL™, 1/2" quadro, 745 Nm
M18 FSAG125X - Smerigliatrice angolare, tecnologia FUEL™, diam. disco 125 mm
M18 FHX - Tassellatore 18V tecnologia FUEL™, 2.5
Dotazione: 3 batterie 18V da 5.5 Ah, 1 caricabatterie rapida, 1 trolley PACKOUT™



1.219€ + IVA

GUANTI RESISTENTI AL TAGLIO



Guanti in nitrile della misura S alle XXL a partire da:

3,40€ + IVA

Guanti in polietilene ad alta visibilità, dalla misura S alle XXL a partire da:

2,80€ + IVA

**CARRELLO PORTAUTENSILI
A 7 CASSETTI
PESO A VUOTO KG 96
RINFORZATO**



PREZZO SPECIALE

690€ + IVA

**NOVITÀ
ROBUSTISSIMO**

**KIT 18V TRAPANO CON PERCUSSIONE
+ SMERIGLIATRICE 125 MM**

M18 FPD2 - Trapano 18V FUEL™, 2 velocità, 135 Nm
M18 FSAG125X - Smerigliatrice angolare, tecnologia FUEL™, diam. disco 125 mm
Dotazione: 3 batterie 18V da 5.0 Ah, 1 caricabatterie rapido, 2 valigette Heavy Duty impilabili



639€ + IVA

OCCHIALI DI SICUREZZA

Occhiali di sicurezza anti appannamento e anti graffio con lenti scure, grigie, scure e gialle. Classe ottica 1, resistenza temp. estrema, antigraffio.



14,30€ + IVA

9,40€ + IVA

TAGLIASIEPI 60 CM

M18 CH10
Lunghezza della lama da 60 cm, con capacità di taglio 20 mm, massima potenza e velocità. Fino a 2 ore di autonomia.



264€ + IVA

**KIT 18V TRAPANO CON PERCUSSIONE
+ SMERIGLIATRICE 115 MM**

M18 FPD2 - Trapano con percussione compatta, 60 Nm
M18 FSAG115X - Smerigliatrice angolare, tecnologia FUEL™, diam. disco 115 mm
Dotazione: 2 batterie 18V da 5.0 Ah, 1 caricabatterie, 1 valigetta e il borsone



499€ + IVA

TORRI FARO

M18 SAG1
1400 LUMENS

M18 SAG2
2000 LUMENS

M18 HOGAZER1
6000 LUMENS

203€ + IVA

274€ + IVA

478€ + IVA

**TOSAERBA
SEMOVENTE
3 IN 1, 53 CM
DOPPIA BATTERIA**

M18 F20MSS122
Fino a 2000 m² con 2 batterie da 18V. Mulching, raccolta o sovraccarico posteriore, luci led. Piatto di taglio da 53 cm e lami in acciaio. Tecnologia M18 FUEL™

NOVITÀ



1.280€ + IVA

**CAMBIA MARCIA
CON MILWAUKEE®**
Acquista 600+IVA
di prodotti Milwaukee



PARTECIPA E VINCI
UNA FANTASTICA
BICICLETTA ELETTRICA
CON PEDALATA ASSISTITA

LANTERNE

M18 SAK1
2200 LUMENS

M18 KHEB1G
4400 LUMENS

162€ + IVA

417€ + IVA

TANTI ALTRI PRODOTTI IN PROMOZIONE! DISPONIBILITÀ IMMEDIATA

- MAGAZZINO FORNITO DI UTENSILI A MANO, ELETTRICI E A BATTERIA • COMPONENTISTICA E ARREDAMENTO INDUSTRIALE
- MATERIALE PLASTICO PER LAVORAZIONI TECNICHE • ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA
- GIARDINAGGIO E PULIZIA • METALLI CON POSSIBILITÀ DI TAGLIO E CONSEGNA

Sguardi
d'autore

INVERUNO

C'è anche *Uno sguardo sul mondo* di Abbiategrasso, tra gli organizzatori del Festival della fotografia di Inveruno, inaugurato venerdì 13 maggio, che andrà avanti fino a domenica 29.

Lo scopo di *Inver1PhotoFest?* Promuovere la cultura fotografica e l'immagine del territorio, attraverso mostre, workshop e serate con ospiti doc.

Il festival va in scena nella biblioteca comunale in largo Sandro Pertini.

Uno sguardo sul mondo presenta un lavoro ironico e originale intitolato *SottoSopra* e domenica 22 il laboratorio di cianotipia. Spazio anche ai giovani (Cecilia Baj omaggia Monet!). Info www.inver1photofest.it

Studenti VS stereotipi
Picabù Festival al via

Sabato 28 alla Rinascita: letture, performance e concerti contro i luoghi comuni

ABBIATEGRASSO

Torna il *Picabù Festival*, quest'anno in un'edizione doppia, una in primavera e l'altra in autunno. Due appuntamenti con arte, musica, reading, incontri, laboratori organizzati dal collettivo abbiatense, per mettere in discussione stereotipi, luoghi comuni e cliché. Il primo è in arrivo sabato 28 maggio. Supporto imprescindibile di questa edizione del Festival, le studentesse, gli studenti e le insegnanti delle scuole che hanno aderito al progetto collettivo per un Abbecedario del luogo comune.

Lanciato a ottobre 2021, l'Abbecedario ha già visto una sua prima forma nel calendario 2022 di *Picabù*, nella consueta edizione illustrata. Dalle prossime settimane, invece, troverà spazio negli appuntamenti del Festival, con l'obiettivo finale di trasformarlo in un libro, così come lo scorso anno tutto il lavoro fatto sul Bestiario dei luoghi comuni (molto bello) era diventato "Tigre Pigra Blu", progetto

editoriale con i racconti e le illustrazioni di autori e autrici rintracciati un po' ovunque, in Italia.

Sabato 28 dalle 10 del mattino, gli istituti Alessandrini, Bachelet, Carducci e Lombardini esporranno, spiegheranno, argomenteranno i lavori prodotti per il progetto, nel cortile della Rinascita. Sarà inoltre allestita un'area per le letture dei racconti e per le performance, tutto a cura delle ragazze e dei ragazzi che in questi mesi hanno prodotto e raccolto una quantità enorme di materiale: testimonianze, racconti, percorsi fotografici, produzioni artistiche, interviste, partendo da parole che rimandano agli stereotipi con cui ci si scontra o con cui abbiamo a che fare durante le nostre giornate. La quantità di elaborazioni arrivate nella casella mail del collettivo *Picabù* ha sorpreso gli organizzatori per l'ampiezza delle questioni sollevate, la profondità degli spunti, la ricchezza di sguardi e interpretazioni.

Nel pomeriggio, alle 16 ci sarà un laboratorio per bambine e bambi-

ni. Alle 18 una lettura-concerto con Sara Urban alla voce e Marta Fortis alla chitarra, brani tratti da *Ferite a morte*, libro di Serena Dandini. Una galleria di voci di donne - reali o immaginate - raccontate in prima persona con ironia, rabbia, disperazione, che nell'aldilà sono arrivate per mano di un marito, un padre, un amante, tutte vittime di una morte violenta e ingiusta.

Infine, alle 21, concerto con i milanesi Al Doum & The Faryds, gruppo di dieci elementi che spazia dal punk al jazz, combinando afro music, jazz modale, rock e psichedelia. Un live che è un'esperienza sonora e visiva.

Il secondo appuntamento, in fase di costruzione, sarà nel prossimo autunno, con la presentazione in forma di mostra del materiale degli studenti, incontri più specifici sugli stereotipi in tema di migranti e richiedenti asilo, una caccia al tesoro tra stereotipi e i luoghi di socialità della città e la presentazione dell'Abbecedario, che dopo tanto lavoro avrà finalmente una sua forma cartacea.

Giovani
scatti

ROBECCO

Sette giovani per una mostra fotografica dedicata a chi ha partecipato a Flash, un laboratorio di progettazione fotografica ideato da Lule, Associazione Civico 2, Comune di Robecco e Ic Carlo Fontana.

La mostra, progettata e allestita dai giovani partecipanti, verrà aperta al pubblico sabato 21 maggio alle 16 nella biblioteca di Robecco, e potrà essere visitata fino al 27.

Una particolare attenzione è riservata al territorio di Robecco e alle figure femminili. Ogni fotografo è partito dalle proprie passioni, «imparando al tempo stesso a conoscere il territorio e a interrogarsi su ciò che può offrire».



FORD ECOSPORT

**ANTICIPO ZERO
DA € 283 AL MESE**

5 ANNI DI GARANZIA IN OMAGGIO

Ablondi.it

BAREGGIO (MI)
Via Magenta 17
tel. 02.903.61.145

NOVARA (NO)
Corso XXIII Marzo 490
tel. 0321.46.40.06

CORBETTA (MI)
Via Calatafimi 32 (Ss11)
tel. 02.972.71.485

TAN 4,45% TAEG 5,81%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €11.280.
Offerta valida fino al 31/05/2022 su EcoSport Titanium 1.6E EcoSport 125CV MY2022.5 a € 19.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 19.750), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici usati. Ford EcoSport. Ciclo misto WLTP consumi da 5,9 a 6,3 litri/100km, emissioni CO2 da 139 a 152 g/km. Esempio di finanziamento: Ford a € 19.000. Anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 rate da € 282,84 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale dell'ammortamento € 31.276,39 (importo totale del credito di € 19.350, totale da rimborsare € 21.552,81). Spese gestione pratica € 350, imposta di bollo in misura di legge all'indomani della prima quota mensile. TAN 4,45%, TAEG 5,81%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esteso 0,20€/km. Documentazione precontrattuale in concessionari. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

SUD-OVEST

**"BANDA DEI FURGONI"
SGOMINATA: 6 ARRESTI**

Fra le loro "basi" vi era anche Rosate, dove, nel marzo del 2021, i carabinieri avevano recuperato in un capannone quattro veicoli ancora non immatricolati. Ma la banda, specializzata nel furto di furgoni, che venivano rivenduti dopo la sostituzione della centralina motore originale con un'altra modificata, operava soprattutto alla periferia di Milano, tra Baggio e Quinto Romano, e dal settembre 2020 all'aprile 2021 aveva rubato oltre una quindicina di automezzi, per un valore complessivo di un milione di euro. È stata sgominata nei giorni scorsi, quando i carabinieri di Corsico, in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Milano, hanno arrestato sei persone di età compresa tra i 28 e i 58 anni, cinque italiani e un albanese, tutti residenti a Milano.

Blitz nel **MAGAZZINO** della **DROGA**
Due **SPACCIATORI** presi in flagrante



ALBAIRATE-CISLIANO

Due spacciatori arrestati in flagrante, un centro di smistamento della droga smantellato, 33 chilogrammi di sostanze stupefacenti e 30 mila euro in contanti sequestrati. Questo il bilancio di un'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Monza, e che si è svolta all'inizio di maggio tra Trezzano sul Naviglio, Albairate e Cisliano.

Tutto ha avuto inizio dalle segnalazioni di alcuni cittadini trezzanesi, che nel loro quartiere hanno notato un via vai sospetto in un capannone semi abbandonato. Sono perciò partite le indagini, che hanno permesso di appurare come nel

magazzino in disuso fossero attivi due spacciatori che rifornivano le piazze di Milano e di Monza. È quindi scattato il blitz: i militari hanno circondato l'edificio, vi hanno fatto irruzione e hanno colto in flagrante i due pusher intenti a confezionare 2 chili di marijuana e 900 grammi di hashish in dosi pronte per essere vendute. I due uomini, ritrovati in possesso anche

di 17 mila euro in contanti, sono risultati essere un 45enne residente ad Albairate e un 46enne abitante a Cisliano, entrambi italiani e con precedenti legati al traffico di stupefacenti. Le ricerche sono proseguite nelle loro abitazioni. In quella dell'albairatese, in particolare, i carabinieri hanno scoperto altri 22 chili di marijuana e 6 di hashish, ma anche 2 chili di cocaina e 11 mila euro in contanti. Solo denaro contante (circa duemila euro), invece, nella dimora del cislianese.

Al termine degli accertamenti, entrambi gli spacciatori sono stati arrestati e portati nel carcere di Pavia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

VIGEVANO

RISSA IN CENTRO: 4 DENUNCIATI

Catene, cacciaviti, cocci di bottiglia e sassi. Queste le armi utilizzate nel corso dell'ennesima rissa che ha turbato la tranquillità del centro di Vigevano. L'episodio, avvenuto in via Scapardini, risale a mercoledì 4 maggio ed ha avuto come protagonisti quattro uomini, in particolare due fratelli di origine marocchina, uno dei quali pregiudicato, che si sono scontrati con due connazionali. La dinamica è stata la solita: all'origine un diverbio per futili motivi, che in breve è degenerato e ha visto i quattro passare dalle parole ai fatti. Da una parte sono sbucati catene e cacciaviti, e dall'altra si è risposto facendo ricorso a bottiglie di vetro rotte e sassi. Durante lo scontro uno dei litiganti ha riportato leggere ferite, e solo l'intervento dei carabinieri ha scongiurato conseguenze peggiori. I militari, dopo aver riportato la calma, hanno denunciato a piede libero i quattro: le accuse di cui dovranno rispondere sono quelle di rissa, lesioni, porto di oggetti atti ad offendere e ingresso e soggiorno illegale sul territorio italiano.

VIGEVANO

TACCHEGGIO SVENATATO AL "DUCALE"

Era passata alla cassa, ma oltre che con gli articoli regolarmente acquistati stava cercando di uscire dal negozio nascondendo altra merce non pagata, per un valore di 400 euro. È accaduto in un esercizio del centro commerciale "Il Ducale", lo scorso 5 maggio. A cercare di "fare la furba" una donna di 39 anni, italiana e incensurata. Il tentativo di furto è stato però notato dal titolare del negozio, che ha chiamato i carabinieri. Risultato: la donna è stata denunciata a piede libero.

La Nuova
MARESI 
SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

- PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**
Pulizie e sanificazioni sia industriali che in abitazioni private
- TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**
- MANUTENZIONE GIARDINI**
Puliture, manutenzioni ordinarie di giardini e aree verdi
- FACCHINAGGIO E MANOVALANZA**
- SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**
- PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
www.lanuovamaresi.it - amministrazione@maresi.info

asm  **isa**
Numero Verde 
800.078.636
dal lunedì al venerdì 8:30-18:00 e sabato 9:00-18:00
servizio gratuito

**NON USARE
SACCHI NERI!**

USA SACCHI **SEMITRASPARENTI**
PER I RIFIUTI **INDIFFERENZIATI**
E PER LA **PLASTICA**

NO  **SÌ** 

Cassinetta ti amo, quindi ti difendo Incontri, bicicletta e pulizia

Quattro giorni per ribadire il "no" alla "tangenziale Anas" e "rilanciare la mobilitazione". Si parlerà anche di rifiuti e acqua

CASSINETTA

«Correva l'anno 2001 quando la Legge Obiettivo tracciava una linea di asfalto sopra Cassinetta. In vent'anni i governi di tutti gli schieramenti politici hanno confermato il progetto Anas, che taglierebbe i nostri campi, a ridosso del Naviglio Grande e delle sue ville, e che comprometterebbe il delicato equilibrio ecosistemico secolare».

Si parte da qui, da una battaglia che bisogna continuare a combattere. Celebrare Cassinetta di Lugagnano significa opporsi ai progetti di cementificazione che potrebbero devastare il territorio. Questo il senso di una manifestazione intitolata *Cassinetta je t'aimo* e lunga quattro giorni, dal 19 al 22 maggio, fatti di incontri e proposte a tema ambientale.

Apertura giovedì 19 alle 21 nella sala polifunzionale con una serata informativa a cura di Gianni Pioltini: "Gestione rifiuti urbani. Primo comandamento:



riduci i rifiuti e non gettarli a terra».

Venerdì 20, stesso luogo e stessa ora, si tornerà a ribadire che "Cassinetta dice no!" alla tangenziale Anas: «Una serata per illustrare alla cittadinanza il progetto che incombe e per rilanciare la mobilitazione popolare della comunità

di Cassinetta».

Sabato 21, a partire dalle 9.30 (raduno in piazza Negri) appuntamento in bicicletta per arrivare alle tre fontane di Robecco, con i volontari della Guardia nazionale ambientale. Un incontro di "educazione ambientale" per piccoli e

grandi (ci si iscrive inviando una mail a biblioteca@comune.cassinettadilugagnano.mi.it). La giornata si chiuderà con un incontro, alle 21 nella sala polifunzionale, dedicato a "La tutela del nostro territorio".

Domenica 22, alle 9 in piazza Negri, i cassinettesi sono chiamati a raccolta per prendersi cura insieme «del nostro borgo attraverso semplici lavori di manutenzione e pulizia delle aree verdi pubbliche» (sono invitati sia i bambini che gli adulti). Per arrivare, infine, alle 21 nella sala polifunzionale a parlare di "Acqua e salute, che cosa beviamo" con la dottoressa Caterina Laporta, docente di Patologia all'Università di Milano.

Nel frattempo, a proposito di novità, a Cassinetta è stata inaugurata, in via sperimentale, una "sala studio" - nella sala consiliare del Comune - aperta tutti i giorni con questi orari: lunedì 8-12.30, 13.30-18; martedì 8-12.30, 13.30-16; mercoledì 8-14; giovedì 8-12.30, 13.30-16; venerdì 8-14.

Sport e socialità: i Comuni uniscono le forze

Il capofila è Vernate, ma ci sono anche Besate, Cassinetta, Gudo, Morimondo e Ozzero. 5 milioni di euro per i giovani

SUD-OVEST

Ripartire dai giovani. Con un progetto da 5 milioni di euro presentato da sette Comuni: Besate, Cassinetta di Lugagnano, Gudo Visconti, Morimondo, Ozzero, Noviglio, Vernate. Si parla di "rigenerazione dei centri di aggregazione giovanile", accedendo ai fondi per la "rigenerazione urbana". Grazie a questi finanziamenti, i piccoli comuni potrebbero realizzare progetti di riqualificazione di spazi e immobili pubblici da destinare ai giovani, per promuovere la socializzazione e per fare sport.

Lo spiegano i sindaci in un comunicato: «Oggi i giovani avanzano una fortissima domanda di spazi di aggregazione aperti e liberi, dove praticare sport o dove semplicemente ritrovarsi in compagnia. Per i nostri piccoli

comuni, riqualificare e rigenerare luoghi con una forte vocazione aggregativa e dal grande impatto per la qualità della vita dei cittadini, oggi è sempre più difficile a causa delle limitate risorse ordinarie, che non consentono a realtà minori di sviluppare appieno quelle politiche di rivitalizzazione delle proprie piazze e dei propri spazi pubblici che potrebbero ridiventare luoghi piacevoli dove i giovani si possano riappropriare del protagonismo civico e sociale. Con questi progetti, che ci auguriamo siano premiati e quindi finanziati al 100%, miriamo a mettere a disposizione di tutto il territorio nuovi ambienti, belli e funzionali per le comunità».

Il Comune capofila è Vernate. Ma ogni realtà ha un suo progetto in cui investire i soldi. Cassinetta, in particolare, «si propone di creare un punto di aggregazione sportivo e sociale che si rivolga principalmente al mondo giovanile

(dalla preadolescenza in avanti), fortemente penalizzato dalla pandemia, al fine di ricreare una coesione sociale e culturale recuperando altresì un'area e un fabbricato attualmente inutilizzato ma con grandi potenzialità legate alla vicinanza dei percorsi ciclo pedonali lungo il Naviglio Grande, ma sufficientemente distante da altri punti di aggregazione che si rivolgono invece ad un target più infantile che spesso mal si integra con la sfera adolescenziale». Si parla dell'ex pro loco e della relativa area verde, quindi di un edificio non più utilizzato e dotato anche di parcheggio, sulla via Trento. «L'intervento mira alla rifunzionalizzazione della struttura edilizia esistente di proprietà pubblica per la creazione di un centro civico, completo di uno spazio esterno eventualmente coperto, e alla creazione di un parco calisthenics e/o di un'area gioco attrezzata».

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
MECCANICA COMPLETA
TAGLIANDI

deposito gomme

RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO

- **ASSETTO**
- **FRENI**
- **SISTEMI TPMS**
- **CONVERGENZA**
- **RICARICA CLIMA**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

Folletta, ecco i soldi Ma il Folletto ironizza

150 mila euro per il parco. Attivisti e residenti rispondono con alcuni video

ABBIATEGRASSO

Finalmente arrivano i soldi per sistemare il parco della Folletta. Ma il Folletto25603 ironizza su tempi e modi, rispondendo all'annuncio con una serie di video in cui sono gli abitanti del quartiere a spiegare ciò di cui avrebbero bisogno. «Nel quartiere, frequentatrici e frequentatori del parco aspettano da anni interventi straordinari e ordinari seri», scrivono gli animatori dello spazio sociale di via Lattuada, che sottolineano i tempi elettorali e mostrano l'erba altissima del parco. «Il parco della Folletta è vivo e vissuto, talmente tanto amato che nell'ultimo decennio manutenzione e cura sono sempre state a carico di chi lo vive e anima». Certo, i soldi sono benvenuti: «Ora si attendono gli interventi annunciati dall'amministrazione con grandi aspettative». Ma forse sarebbe il caso di incontrare chi abita in quei luoghi e li vive tutto l'anno: «Tempi, modalità, tipologia di intervento non sono stati definiti, non è stato specificato cosa è previsto, non sono stati interpellati i diretti interessati, gli abitanti del quartiere. E allora sentiamole le voci, i suggerimenti e i sogni delle persone che vivono il quartiere Folletta: benvenuti alla Folletta, quartiere vero...».



Il Comune ha fatto sapere che, grazie a un bando regionale, arriveranno 150 mila euro per la «manutenzione straordinaria dell'area ludica di via Paganini-Lattuada, nell'ambito del bando finalizzato alla «rigenerazione urbana». Il progetto predisposto dagli uffici comunali, come già anticipato in precedenza, prevede il rifacimento completo degli impianti sportivi presenti».

Spazi per i giovani, eventi, laboratori Contro il «disagio»

ABBIATEGRASSO

La regia è della Cooperativa Albatros. La proposta è del Comune di Abbiategrasso, che ha aderito a un bando «per la creazione di «spazi aggregativi di prossimità» per i minori dai 10 ai 17 anni, indetto da «Impresa sociale con i bambini».

Lo spiega un comunicato stampa del Comune, in cui si parla della necessità di «favorire nuove forme di aggregazione, socializzazione e formazione per i giovani», dentro un progetto in cui sono state coinvolte le scuole e i centri di aiuto allo studio, l'Ats e il Politecnico di Milano, l'Auser territoriale Ticino Olona e la Città Metropolitana di Milano, ma anche realtà come la Società cooperativa Kinesis, l'Associazione civico 2 e il Laboratorio Maffeis. L'obiettivo è «offrire opportunità formative e socializzanti, anche in un'ottica di prevenzione al disagio giovanile, promuovendo il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze, lo scambio tra pari e il coinvolgimento della «Comunità educante».

Si tratta del frutto di un lavoro che va avanti ormai da mesi. Con la Cooperativa Albatros è stato elaborato un progetto che prevede «laboratori di quartiere» per la «progettazione di circuiti di mobilità lenta che intercettino i luoghi delle relazioni»; spazi di aggregazione di prossimità per offrire ai ragazzi opportunità «per sviluppare senso civico e responsabilità nei confronti della comunità»; eventi e laboratori musicali, corsi d'arte e sport, approfondimenti su benessere e cura di sé.

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

PROMOZIONE SCONTO 20%

50% DETRAZIONE 2021

VENDITA E RIFACIMENTO DI:

- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • DIVANI •
- POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

RIFACIMENTO MATERASSI IN LANA

PREVENTIVI GRATUITI











ARQUATI
DAVE C'È IL SOLE

Rivenditore autorizzato
ARQUATI® per la zona di Milano

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel: 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it rognonitende.it

Ridere, piangere, pensare, ballare Diciotto modi per dire "festival"

"Anteprime... e non solo": appuntamento all'Annunciata, fino al 15 luglio. Organizza l'associazione PianoinBilico

ABBIATEGRASSO

Teatro e musica, risate e riflessioni "alte", classici e "ricerca", one (wo)man show e compagnie di danza... Diciotto proposte per due mesi di festival all'Annunciata. Un ritorno alla normalità, anzi, una straordinaria iniezione di emozioni, idee ed eventi da vivere insieme. Si chiama *Anteprime... e non solo!* ed è un festival che ha la "benedizione" del Ministero della Cultura, a dimostrazione del suo valore. Lo ha ideato l'associazione (di sole donne) PianoinBilico di Milano, insieme a due realtà abbiatensi, MaffeisLab e Geco.B Eventi. Da una parte c'è l'attrice-autrice direttrice artistica Silvia Giulia Mendola, dall'altra Michele Fagnani e Angelo Nigro.

L'apertura, il 14 maggio, è stata all'insegna della musica, grazie ai quarantacinque giovani musicisti (dai 10 ai 20 anni) dell'orchestra MaffeisLab. Un progetto didattico che continua a portare frutti: ragazzi che imparano a suonare e amare la musica, a collaborare, a offrire occasioni di bellezza. Tipo *Un'altra follia sinfonica*, che ci ha permesso di viaggiare nella storia della musica, da Mozart alla *Sesta sinfonia* di Beethoven, per arrivare a *West Side Story*, in versione condensata, con gli attori del Bachelet.

Dal 20 maggio arriveranno spettacoli doc e nomi importanti della scena italiana, proposte originali e concerti d'autore, fino al 15 luglio, (quasi) sempre alle 21, con biglietti a 10-15 euro. Info e prenotazioni: 349 708 5598; pianoinbilico@gmail.com; www.pianoinbilico.com

24 giugno, ore 21

TRITTICO CONTEMPORANEO

Compagnia EgriBiancoDanza, coreografie Raphael Bianco. Danzatori Elisa Bertoli, Vincenzo Criniti, Carola Giarratano, Cristian Magurano, Oksana Romanyuk, Davide Stacchini. Produzione Fondazione Egri per la Danza

26 giugno, ore 19

AD GESTUM con Mauro Bernardi. Produzione compagnia Asterlizzate

26 giugno, ore 21

FAG/STAG di Jeffrey Jay Fowler & Chris Isaacs, con Gabriele Colferai e Angelo Di Figlia. Regia di Gabriele Colferai. Una produzione di Dogma Theatre Company

1° luglio

SMARTUORC - La vita ai tempi del pane fatto in casa di e con Alessandra Faiella. Con Rossella Bellantuono nel ruolo di "la voce di Alexa"

2 luglio

ANIMA_L, progetto artistico dell'attrice e cantautrice Linda Messerklinger. Con Linda Messerklinger e Luca Vicini "Vicio"

3 luglio

DÈNSING - Balere con la "esse" pesante di Enrico Saccà, con Beatrice Schiros, Leonardo Bianconi, Damiano e Alessandro Scalabrini. Regia di Gabriele Tesauri. Produzione NoveTeatro

6 luglio

L'ALTRA METÀ DELLE NOTE di e con Laura Marzadori, primo violino del Teatro alla Scala di Milano e con Silvia Giulia Mendola. Produzione PianoinBilico, con MaffeisLab

8 luglio

SINCOPATICA di Greta Cappelletti e Valentina Cardinali. Con Valentina Cardinali e Lorenzo Attanasio

10 luglio

IL BAMBOLO di Irene Petra Zani, con Linda Caridi. Regia Giampiero Judica.

13 luglio

BLOWING TIME AWAY- Em4ncipation feat. Yah Supreme. Alessandro Rossi (batteria) Massimo Imperatore (chitarra), Massimiliano Milesi (sax tenore), Giacomo Papetti (basso), Yah Supreme (voce)

15 luglio

ISEGRETI DI MILANO di Giovanni Testori. Regia Silvia Giulia Mendola, con Pasquale di Filippo, Silvia Giulia Mendola e Giuseppe Sartori. Musiche originali di Michele Fagnani e Alessandro Rossi. Produzione PianoinBilico con Geco.B Eventi



20 maggio: Genitori perfetti

Una "black story" liberamente ispirata a *Home Free!* di Lanford Wilson. Il regista londinese Paul Miller dirige Ettore Nicoletti e Mara di Maio in una pièce intensa, tragicamente divertente, che indaga le dinamiche famigliari. Si può rimanere bambini per sempre? Ci si può creare un mondo illusorio e "perfetto" per difendersi dal vero mondo esterno? Ironia, gioco, ferocia, fragilità, follia surreale.

27 maggio: Primo amore

Questa è la storia di un ritorno a casa, dopo molti anni. C'è un uomo che una volta era stato un ragazzo e che ritrova in un caffè un altro uomo che una volta era stato un ragazzo, e che aveva fugacemente amato. È la storia della vittoria di un sentimento sul tempo. Il primo amore non si scorda mai... Testo di Letizia Russo, regia di Michele Di Mauro, con Roberto Turchetta.

3 giugno: Così tanta bellezza

Corrado Accordino va in scena con uno spettacolo scritto e diretto da lui. Un invito a non lasciarci sfuggire le occasioni di bellezza che quotidianamente accadono intorno a noi. Un'esortazione a vivere il "qui e ora", liberandosi

dalle strutture. La bellezza di dire ciò che potrebbe essere meglio per sé e per gli altri, di essere se stessi, la bellezza di guardare all'esistenza con ironia e leggerezza. La storia di un uomo qualunque (con una famiglia normale e un lavoro dignitoso) che all'improvviso riscopre la vita.

10-11 giugno: 4 donne... sull'orlo di una crisi di nervi

Livia Castiglioni, Silvia Giulia Mendola, Silvia Rubino, Francesca Ziggotti: quattro attrici di talento per una commedia degli equivoci, piena di situazioni comiche, a tratti anche farsesche, che indaga i rapporti umani nei suoi aspetti più delicati. Ogni riferimento ad Almodóvar non è puramente casuale. Ma qui si va oltre, affrontando il tema dell'incomunicabilità nel mondo contemporaneo, intriso di "virtualità". Ecco allora l'interazione, in scena, di teatro e video mapping, per una produzione PianoinBilico, diretta da Domenico Ammendola.

12 giugno: La banalità del male

Anna Gualdo porta in scena l'opera fondamentale di Hannah Arendt, riadattata insieme a Paola Bigatto. Una nuova versione (per adulti, oltre che per ragazzi) dello spettacolo replicato per anni in decine di scuole, a partire

dal 2003. Il valore culturale di questo lavoro, che si sviluppa come una lezione frontale, va al di là dei contenuti storici e filosofici a cui si fa riferimento (la nascita del Nazismo, la Shoah, il processo di Norimberga), sottolineando l'esempio morale offerto dalla Arendt: un modello di equilibrio, di implacabilità nell'essere dolorosamente oggettiva e nel sottolineare duramente le verità taciute da entrambe le parti processuali. Né il suo essere ebrea, né il suo essere tedesca, né il trovarsi di fronte a uno degli assassini di sei milioni di persone, altera la sua ricerca della verità.

18 giugno: Buonasera Signor G

Dalle prime canzoni con Jannacci, Mina e Celentano ai monologhi teatrali, la storia artistica di Gaber indaga le nevrosi, le contraddizioni, le brutture e tutta la fragile bellezza dell'uomo a confronto con la propria società. Il suo lavoro continua a parlarci, a farci riflettere. Ci commuove, ci fa ridere e ci permette di sognare con una forza ancora sorprendente. Questo è un omaggio teatrale e musicale a un grande maestro, ad un artista unico nel panorama italiano. In scena Carlo Roncaglia, Andrea Cauduro (corde), Enrico De Lotto (contrabbasso) e Matteo Pagliardi (batteria). I testi sono di Gaber, Luporini e Roncaglia. Arrangiamenti dell'Accademia dei Folli.

«Nomi conosciuti e nuove realtà Teatro e cultura per nutrire l'anima»

Silvia Giulia Mendola, attrice, regista e direttrice artistica, ci racconta il festival ideato insieme a Geco.B Eventi e MaffeisLab

ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Potrebbe accontentarsi di stare sul palcoscenico, visto che lo fa molto bene. Silvia Giulia Mendola è una donna di teatro che, da molti anni ormai, è passata dal regno affollato delle "nuove promesse della scena italiana" a quello più esclusivo delle "realtà affermate", come dimostra il suo lavoro al Franco Parenti di Milano (diplomatasi al Filodrammatici nel 2003, nel 2004 aveva già vinto il primo premio teatrale, anzi due). Ma invece di adagiarsi sugli allori, ha creato la sua associazione-compagnia, PianoinBilico, «per poter fare e dire ciò di cui sento il bisogno, l'urgenza», come dice lei. Portando il teatro anche fuori dal teatro, rendendolo itinerante e diffuso, come dimostra l'esperienza di *Anteprime*, che ha tre anni di vita ed è approdata ad Abbiategrasso, all'Annunciata.

E così Silvia Giulia Mendola, attrice e regista, è diventata anche organizzatri-



ce e direttrice artistica, con lo spirito che anima una donna di teatro, consapevole cioè di quanto sia difficile per alcuni anche solo far vedere e conoscere il proprio lavoro. «Lo spirito del festival "Anteprime" è proprio questo», ci dice al telefono, con grande energia e simpatia, tra una "call" di lavoro e una prova sul palco: «Vogliamo far incontrare realtà storiche, interpreti conosciuti (ed eccezionali) come Corrado Accordino, Anna Gualdo, Roberto Turchetta, Alessandra Faiella, e compagnie di formazione più

recente. Viviamo in un "sistema" difficile, farsi conoscere non è così semplice. Offriamo diversi spettacoli in anteprima per questo territorio».

Scorrendo i titoli in programma, salta all'occhio la grande varietà delle forme espressive. «È la stessa varietà che caratterizza PianoinBilico: abbiamo in repertorio la drammaturgia contemporanea, il classico, lo spettacolo sul bullismo per i ragazzi... Mi piace pensare al festival come a un mosaico. Ci sono il teatro comico e drammatico, la tragedia, la danza, la musica: la cosa importante è che la qualità rimanga alta. Vogliamo educare il pubblico a un certo gusto, poi va bene tutto, ridere, piangere, riflettere, conoscere».

Ad Abbiategrasso abbiamo delle importanti realtà teatrali, una tradizione nobile, ma solo una piccola sala parrocchiale e un vecchio teatro mai ristrutturato. «Il festival serve anche a questo. È una proposta itinerante, che si realizza grazie all'incontro con realtà del territorio. Da una parte c'è la collaborazione con Geco.B Eventi e dall'altra quella con MaffeisLab: Michele Fagnani

è un musicista straordinario, lavoriamo insieme da due anni e ha anche scritto le musiche del nostro spettacolo "I segreti di Milano". Inoltre abbiamo il patrocinio del Comune e il sostegno del Distretto Dinamo e della Confindustria Abbiategrasso. Bisogna unire le forze».

L'invito è quello ad accorrere numerosi, perché solo così realtà del genere possono vivere e magari prosperare, in anni difficili come questi, tra Covid, crisi economica e guerra. Chi lavora nel teatro lo sa benissimo. «Siamo in mezzo alla tempesta, ma ci proviamo».

Da seguire anche l'avventura di PianoinBilico, che di recente si è guadagnato la finale del concorso In-Box. «Siamo davvero orgogliosi. Hanno selezionato sei spettacoli su cinquecento, tra cui il nostro "Inverno"».

Con un pensiero finale sull'importanza del teatro e della cultura in ogni sua forma: «La cultura va sostenuta sempre e comunque, in ogni modo, deve stare nelle città e nelle scuole. Bisognerebbe equipararla alla salute: senza il nutrimento dell'anima, si appassisce».

Associazione Culturale **PIANOINBILICO**
in collaborazione con **MAFFEISLAB** e **GECO.B EVENTI**
presentano il **FESTIVAL di TEATRO**

ANTEPRIME... E NON SOLO!

TERZA EDIZIONE
DAL 14 MAGGIO AL 15 LUGLIO 2022

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle **ore 21:00**
Ex **CONVENTO DELL'ANNUNCIATA - Abbiategrasso**
Direzione artistica **SILVIA GIULIA MENDOLA**

Prevendita on line www.clappit.com

Info e prenotazioni: pianoinbilico@gmail.com
+39 349 708 5598

accreditati



con il patrocinio del



Il Festival di Teatro...e non solo! Incontri con artisti, laboratori e tanti eventi a tema tutti da scoprire. Info su www.pianoinbilico.com

Obo, profumi d'Oriente ed elettriche visioni

Pisi e Ceriotti ci raccontano il loro (bellissimo) album. Evoluzione di un progetto musicale



I Fase Obo in scena al Folletto

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Da Fase Hobart a Fase Obo. Ci spiegate l'evoluzione del nome e del progetto?

Marco Pisi: «Fase Obo è una storpiatura infantile del nome Fase Hobart, che nella sua corsa a ritroso nel tempo verso lo stato embrionale è diventato impronunciabile. Obo è anche il titolo di un brano del primo cd di Fase Hobart: gli "obo" erano strani oggetti, a me invisibili, che mio figlio Demetrio mi offriva per gioco quando aveva circa due anni. Nei suoi 15 anni di vita Fase Hobart ha attraversato numerose fasi e la formazione è cambiata innumerevoli volte».

Flavio Ceriotti: «Nel 2014 mi sono trasferito a Gerusalemme (ho insegnato al Conservatorio E. Said) lasciando Fase Hobart. Al rientro in Italia la voglia di suonare di nuovo insieme era sincera. Marco aveva composto dei nuovi brani e così è nato Fase Obo».

Marco: «Durante il lungo periodo di quarantena ho composto parecchio materiale nuovo, andando in una direzione diversa da quella un po' virtuosistica che aveva preso Fase Hobart, e quando ho ricominciato a suonare in duo con Flavio, ho capito che quella formula era la più adatta per le idee che intendevo sviluppare».

Musicalmente parlando, l'impressione è che siete andati ancora "più in là", sia verso Est che verso Ovest, nel tempo e nello spazio. Questa tensione tra suoni mediorientali e occidentali è voluta (pensata con la testa) o istintiva (arriva dallo stomaco e dal cuore)?

Flavio: «È proprio così. Per quanto mi riguarda, a Est ci sono andato prima fisicamente, suonando stabilmente con un'orchestra Sufi nel deserto del Negev e

studiando musica araba e ottomana nel dipartimento di musica orientale dell'Accademia di Gerusalemme. Ritornato a ovest, portare questo linguaggio e sonorità nel disco è stata una necessità, perché fanno parte di me».

Marco: «Fase Obo è estremamente istintivo, viscerale e ipnotico: questo è ciò che lega i nostri brani mediorientali a quelli più occidentali».

Dentro i pezzi più elettrici e psichedelici si sentono tante cose: quali sono i vostri riferimenti musicali?

Marco e Flavio: «Le influenze musicali che abbiamo in comune sono piuttosto varie: Derek Bailey, John Coltrane, Syd Barrett, Captain Beefheart, Anouar Brahem, Harel Shachal, ma anche compositori di musica classica contemporanea come Ligeti o Penderecki. E musicisti italiani: Mauro Pagani e Area».

Al di là dei riferimenti musicali, c'è anche un pensiero ideale, sociale, dietro il vostro modo di pensare e diffondere musica? Vi si vede spesso in centri sociali, manifestazioni ambientaliste, spazi "alternativi"...

Marco e Flavio: «Beh di certo non ci vedrai mai a Casa Pound o a suonare per Lealtà e Azione! E poi siamo legati al Folletto sia per la condivisione di certi valori sia per la collaborazione più che decennale con Laura Alemagna, che ha curato la veste grafica di tutti i nostri dischi e di molte locandine di concerti fin dall'inizio di Fase Hobart. Fare musica qualche volta è anche un atto politico».

La musica indipendente come "stile di vita". Ma anche come professione. Ci ricordate qual è il vostro mestiere? Mai pensato di dedicarvi completamente a una vita fatta di dischi e concerti, affidandovi a qualche casa discografica?

Marco: «Io lavoro da 20 anni presso una bottega organara come restauratore, quindi ho un'occupazione stabile che mi permette di suonare quello che voglio, quando e dove voglio. Questo è indispensabile se si vuole fare ricerca e rimanere veramente indipendenti».

Flavio: «Io non sono un artista. Sono, con orgoglio, figlio di un artigiano ed è così che mi sento: un artigiano del suono. Quest'anno sono felice di insegnare nel liceo in cui ho studiato, l'Is Bachelet di Abbiategrasso. Amo moltissimo il mio lavoro e lo considero una vocazione».

Marco e Flavio: «Col tipo di musica che suoniamo è difficile mantenersi e spesso ci si imbatte in case discografiche "cannibali". I musicisti, illusi da false promesse di successo, svendono i propri diritti di publishing solo per poter dire di essere prodotti... per darsi un tono. Noi abbiamo la nostra etichetta personale: Poronga Records, che tradotto dal gergo argentino suonerebbe più o meno "Registrazioni a cazzo"... molto zappiano, non trovi?».

Moltissimo. Rende l'idea. Un'ottima registrazione, però...

Parlando del nostro territorio: cosa servirebbe, secondo voi, per aiutare i giovani aspiranti musicisti a creare, crescere, sperimentare?

Marco: «La Casa della Musica! Per la quale ci siamo spesi un bel po' insieme al Folletto, se ti ricordi».

Flavio: «Servirebbe almeno una sezione del Liceo Musicale ad Abbiategrasso. È assordante l'assenza ad Abbiategrasso di un cinema e un teatro degni di questo nome. Di una Casa della Musica ne beneficerebbero scuole medie e superiori, le rassegne culturali e musicali locali, le bande cittadine e soprattutto gli abbiatensi».

Progetti? Concerti in programma?

Marco: «Continuare a sperimentare senza dover compiacere nessuno e registrare nuovo materiale solo quando sinceramente ispirati».

Flavio: «Ogni venerdì ci troviamo a fare prova anche quando non ci sono impegni in vista. I concerti non sono l'obiettivo, ma la conseguenza di un lavoro di ricerca».

Marco e Flavio: «Il 1° giugno suoneremo al "Prog and Frogs Music Festival" organizzato da Cascina Caremma e Radio Popolare. Il 18 giugno saremo ospitati dall'Associazione 21 di Lodi per presentare il disco. Mentre in autunno suoneremo ad Abbiategrasso al Bià Jazz in Rinascita. Potete seguirci sulla nostra pagina Facebook e su Instagram, dove pubblicheremo a breve le altre date in via di definizione, e su Open Spotify, dove è possibile ascoltare gratuitamente il nostro album completo digitando "Fase Obo"».



Ipnótico trip

Pensi di essere in un localino notturno a Philadelphia, oppure al Village, ai tempi in cui ci suonava John Coltrane, e invece ti ritrovi in mezzo a un deserto mediorientale, intorno a un fuoco, a mangiare cibi speziati e ad ascoltare storie di spiriti, città perdute, viaggiatori che attraversano il mare su un barchino malmesso.

Non fai in tempo a finire il racconto, ed ecco una nostalgia elettrica che ti riporta dentro una notte metropolitana, in uno di quei locali sempre aperti popolati solo da fantasmi (di periferia). E poi ancora in Oriente, carovane d'Arabia, popoli antichi e orgogliosi, e un Occidente immaginario, "laterale", uscito da un film di Micheal Mann.

Fase Hobart, ai tempi, ci era piaciuto, ma Fase Obo è un piccolo prodigio. Un salto di qualità. Nel segno del jazz e dell'Oriente, della ricerca e del "trip" creativo, dell'abbandono al sogno esotico (anche un po' mistico), al rumore, all'ispirazione disordinata. Ci senti dentro tutto e niente, Bill Frisell e Frank Zappa, echi di Terry Riley (un minimalismo ipnotico che si scioglie e diventa cacofonia, come in *Onos*) e di Penguin Cafe Orchestra (il "carillon" di *Nacun*), suoni orientali e avanguardie occidentali, con lo spirito degli Area. Ma non è un banale gioco di rimandi, anzi è molto personale. Non sono solo contrasti o sovrapposizioni, è l'esatto contrario di un esperimento cerebrale, tanto che a tratti sembra sfuggire dalle mani di chi l'ha creato, va quasi in confusione, e poi ecco l'illuminazione, la melodia struggente, il suono che ti porta via.

Viene voglia di farsi una cultura di musica orientale, di studiarla la storia dell'oud o dell'ektari, e comprarsi un bouzouki da strimpellare a casa. Nel frattempo possiamo viaggiare con la fantasia (che meraviglia *Assas!*), stordirci con un sax bop o free (*Collisioni*), esaltarci con un crescendo ipnotico (*Nemesis* è un mezzo capolavoro che ha il difetto di finire troppo in fretta, come *Falso Specchio*). Marco Pisi (chitarra) e Flavio Ceriotti (contrabbasso) maneggiano la materia caotica (caos calmo, incandescente ma consapevole) con maestria. A supportarli ci sono Demetrio Pisi (clarinetto basso), Fabio Cardullo (sax) e Andrea Varolo (batteria). Il disco starebbe benissimo nel catalogo di una grande casa discografica, di quelle che praticano la musica "di qualità". Ma in fondo, come dicono loro, chi se ne frega. Meglio restare liberi. **(fabrizio tassi)**



Prog, pace & bio Caremma in festival

BESATE

Due giorni di "pace, amore e musica". Ma non musica qualsiasi, come sanno i frequentatori abituali di "Prog and Frogs": progressive, folk, alternativa, con nomi doc. E un «messaggio forte e chiaro su ambiente e pace», tanto che sono state invitate associazioni come Emergency, Medici Senza Frontiere, Amnesty, Greenpeace...

Torna alla Caremma uno degli eventi estivi che amiamo di più, il *Bio Music Festival*, tradizionalmente organizzato da Lele Corti insieme a Radio Popolare (e Ams Records), sempre frequentato da nomi importanti della scena italiana.

L'appuntamento è per mercoledì 1° e giovedì 2 giugno. Mercoledì, dalle 19, con Fase Obo (ne parliamo qui a fianco), CFC (una certezza) e la coppia Fabio Cinti e Arturo Stalteri (!!). Giovedì 2 dalle 18.30 con Quel che disse il tuono (prog-rock fluviale e omaggio a Eliot), Galaverna (prog-folk nordeuropeo) e Delirium (che non hanno bisogno di presentazioni, direttamente dagli anni Settanta).

Con cene doc (ristorazione bio), Caremma Street Food, campeggio gratuito (e sconti del 50% per Hotel Morimondo e Caremma Nature Spa), mercatino new age nel cortile, laboratori e "notevoli incontri". Semplicemente imperdibile, come sempre. Info www.caremma.com



Dj-set nella natura: yoga, idee, aperitivi

OZZERO

Musica e arte, yoga, escursioni e formaggi locali, dj set e aperitivi agricoli, "workshop & talk", immersioni nella natura (con "saluto al sole"). Si chiama *Selva sonora* (bel titolo) ed è una proposta di qualità che andrà in scena dal 27 maggio al 17 giugno per quattro appuntamenti (di due giorni, con ingresso gratuito dalle 18 alle 24).

L'evento è firmato "Reti sonore", un gruppo di giovani che si sta facendo notare per la sua miscela di musica, innovazione e valorizzazione del territorio. L'incontro con Cascina Selva ha prodotto questo festival a stretto contatto con la natura.

Da una parte c'è la location magica, i formaggi della Selva e anche la possibilità di un "rural camping" con vista sulla vallata del Parco del Ticino (a 10 euro): si dorme in tenda il venerdì, per essere pronti alle sessioni di yoga e alle escursioni del sabato mattina con le guide dell'associazione naturalistica Codibugnolo. E poi c'è la musica di artisti come Fossick Project, Emi Lee, Fabio Tallo, Marvu, il collettivo Taste Rec.

Ma ci saranno anche realtà importanti come Soul Food Forest Farm Hub e Borgo Futuro per parlare di sostenibilità e rigenerazione territoriale. Si comincia il 27-28 maggio. Per tutte le informazioni: www.retisonore.it/selva-sonora

GIOVEDÌ IN CAREMMA 2022 IL RISO, DONO DEGLI DEI



NEI MESI DI MAGGIO E GIUGNO, TUTTI I GIOVEDÌ SERA DALLE ORE 20.00, SI OMAGGIA IL CEREALE PIÙ DIFFUSO AL MONDO

UNA COLTIVAZIONE CHE, QUANDO È ATTUATA COL METODO TRADIZIONALE IN SOMMERSIONE E CON LA NECESSARIA ROTAZIONE DELLE COLTURE, DIVENTA EMBLEMA DI UNA SAPIENZA AGROECOLOGICA CONTADINA SECOLARE

- VISITA DELL'AZ. AGRICOLA COMODAMENTE DAL MINIBUS
- APERITIVO IN RISAIA
- UN MENU' RICCO DI CHICCHE DI RISO

A TUTTI I PARTECIPANTI IN OMAGGIO UN VASETTO DI RISO DI CASCINA CAREMMA E LA RICETTA DEL "RISOTTO ALLE 6 ERBE DEL PARCO"

**CENA A TEMA
39 € BEVANDE INCLUSE**

Cascina Caremma
AGRICOLTURA • AGRITURISMO • NATURE SPA

Tel 029050020 info@caremma.com
www.caremma.com
www.facebook.com/cascinacaremma

Storie, canzoni e danze nel nome della pace

Dostoevskij, il Mediterraneo e una storia di migrazione. A Palazzo Stampa con Iniziativa Donna

ABBIATEGRASSO

Una storia di migrazione e libertà (femminile), un omaggio al genio di Fëdor Dostoevskij e un concerto di canti del Mediterraneo. Tre proposte per due giorni di cultura, bellezza e impegno, nel nome della pace. Tutto questo nella cornice magnifica di Palazzo Stampa (troppo poco conosciuto perfino agli abbiatensi).

Iniziativa Donna torna a proporre i suoi "Percorsi di pace", scegliendo come palcoscenico un gioiello architettonico, «il miglior biglietto da visita per la città», posizionato sul Naviglio, con i suoi affreschi seicenteschi, i soffitti spettacolari, la "stanza della musica" e un giardino ideale per eventi culturali.

Qui verrà ospitata una manifestazione lunga due giorni: sabato dalle 16 alle 23 e domenica dalle 17 alle 18.30.

Il 28 maggio alle 16 potremo ascoltare la storia di "Rosa, dalla paura all'America", raccontata da Nora Picetti. Un viaggio da Cuggiono alle miniere del Missouri e alla multietnica Chicago di



Nora Picetti

inizio Novecento, per ricordarci quando i migranti erano europei. «Un emozionante percorso di crescita personale, che attraverso l'incontro tra culture e la narrazione autobiografica, conduce alla liberazione dalla paura». L'attrice Nora

Picetti rievoca la bambina e la filatrice, l'innamorata e la madre, in un "monologo a più voci" «intessuto di musiche, canti e danze popolari» (con i Barabàn e Guglielmo Gaviani).

Sempre sabato alle 21 potremo ascoltare anche "L'urlo di Fëdor Dostoevskij", ovvero "la bellezza salverà il mondo", con la voce recitante di Mino Manni e le musiche di Bach eseguite da Giulia Lanati. «Un reading per parole e musica che narra la vita avventurosa e inquieta di uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi».

Altro appuntamento importante il 29 maggio alle 17 con i De Terra in concerto. Si tratta di un sestetto di musica popolare che dà voce a «popoli e lingue che si incrociano nel Mediterraneo», dall'Italia meridionale alla Provenza, da Gibilterra al Medio Oriente, provando a costruire una storia comune, un «messaggio di gentilezza e ascolto, di incontro tra mondi diversi in dialogo». Un messaggio di pace che parla «di noi, di amore e di tradimento, di allegria e dolore, di perdita e di meraviglia».



Vita e arte di Sofonisba

Pochi la conoscono, ma Sofonisba Anguissola (nata a Cremona nel 1532 e morta a Palermo nel 1625) è stata un'importante pittrice del tardo Rinascimento, una delle prime in assoluto a conquistare una fama europea. A lei è dedicato un incontro organizzato da Iniziativa Donna, il 21 maggio alle 18, allo Spazio Ipazia di vicolo Cortazza. Ce ne parlerà un'esperta in materia, Luciana Benotto, autrice dei libri *La turbinosa giovinezza* e *Sofonisba alla corte del re* (ed. La Vita Felice). A dialogare con lei ci sarà Agnese Guerreschi.

Dischi e concerti, ma "fuori casa"

L'Accademia, che ha appena inciso un nuovo cd, protagonista di prestigiose rassegne. Ad Abbiategrasso, però, tutto tace

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Musica, maestro! Con le restrizioni introdotte a causa della pandemia in via di smantellamento (speriamo completamente e definitivamente), anche l'Accademia dell'Annunciata può finalmente riprendere a pieno ritmo la sua attività.

Un'attività che ormai da tempo si concretizza in due direzioni differenti, anche se fra loro complementari.

Una è quella dei concerti dal vivo. A tale riguardo, l'agenda dei musicisti è tornata ad essere fitta di impegni. E si tratta di appuntamenti prestigiosi, come quello che solo pochi giorni fa, il 12 maggio, ha visto l'orchestra affiancare il violoncellista Mario Brunello in un concerto dedicato alla musica di Giuseppe Tartini nell'ambito della rassegna *Grandi interpreti del Bologna Festival*. Rassegna cui ha partecipato, fra gli altri, John Eliot Gardiner, uno dei "mostri sacri" della bacchetta, celeberrimo interprete della musica del periodo barocco e classico su strumenti d'epoca.

Di grande prestigio si annuncia anche l'appuntamento del 20 agosto, quando l'Accademia sarà protagonista del con-



certo inaugurale dello *Stresa Festival*, dove eseguirà la *Passione secondo Matteo*, grandioso affresco musicale di Johann Sebastian Bach. Le altre date cerchiare sul calendario sono il 2 ottobre, per la decima edizione di *Palazzo Marino in Musica* a Milano, e tra ottobre e novembre, quando l'orchestra sarà in tournée nelle Marche per una stagione di concerti inizialmente prevista per lo scorso gennaio, ma rinviata a causa del Covid.

L'altro filone di attività è quello delle incisioni discografiche, e anche in questo caso sono da registrare importanti novità. A cavallo tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, infatti, l'Accademia ha

registrato ad Abbiategrasso, nella chiesa di San Bernardino, una serie di brani per il doppio cd dedicato alla musica del Barocco napoletano (in particolare al compositore Francesco Durante) la cui uscita è prevista per i primi mesi del 2023. L'altra parte del materiale che andrà a costituire il doppio album era stata registrata l'anno scorso, nel mese di ottobre, sempre in San Bernardino. Una curiosità: questa sarà la prima opera discografica, dopo le due d'esordio, in cui l'orchestra suona "da sola". In tutte le altre, infatti, insieme all'Accademia hanno inciso, nel ruolo di solisti, il violinista Giuliano Carmignola e/o il violoncelli-

sta Mario Brunello, con i quali prosegue comunque il sodalizio artistico.

Unico neo in questo panorama di ripartenza a pieno regime dell'attività artistica dell'Accademia, la stagione ad Abbiategrasso. L'intenzione era infatti quella di programmare una serie di concerti da giugno a settembre, ma il progetto, se non del tutto abbandonato, è al momento sospeso. Il motivo? «Siamo alle solite - spiega Valeriano Puricelli, presidente dell'associazione Lo Scigno della Musica, sotto la cui egida l'Accademia è nata ed è cresciuta: - una manifestazione di questo tipo deve essere programmata per tempo, per tanti motivi, a partire dalla necessità di conciliare le date degli eventi con il calendario di impegni di tutti i musicisti coinvolti, ognuno dei quali ha ormai una propria vita professionale. Ma dall'amministrazione comunale non si riescono ad avere certezze, anche sotto l'aspetto economico, che è essenziale per poter offrire eventi di assoluta qualità, con ospiti di prestigio, che da tempo ormai contraddistinguono il nostro impegno. È una questione di etica lavorativa, di uno sforzo certificato da quanto fatto che va riconosciuto e supportato. Quindi al momento non possiamo pianificare nulla».

C'è tanta voglia di bici Velo, primi successi

Partita la nuova stagione: aumentano gli iscritti alla storica società abbiatense



GORLA utensili
Dal 1953 sempre tutto e subito
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



I più grandicelli Esordienti, dopo le prime gare d'impatto nella nuova categoria, stanno raccogliendo anche loro le prime soddisfazioni con piazzamenti importanti: Andrea Corno ha conquistato un terzo e un decimo posto.

Ricco anche il programma organizzativo, con le prime due gare che si sono svolte ad Abbiategrasso l'8 maggio, in palio il 2° trofeo Mediolanum Abbiategrasso-coppa Alfredo Romanò e Marco Ruboni, ed il 15 maggio a Robecco, con il Trofeo Comune di Robecco, entrambe per la categoria Allievi. A giugno si correrà il Trofeo Cikli Battistella per Esordienti a Pontevecchio, poi due gare per la categoria Giovanissimi: a luglio il Trofeo Gruppo La Cappelletta ad Abbiategrasso e a settembre ad Ozzero il Trofeo La Torre.

Giovanissimi

- G1 Alessandro Piazzotti
- G2 Cristian Argenta, Nicolò Della Torre
- G3 Dario Zacchetti
- G4 Marta Bacchi Palazzi, Matteo Cuviglio, Lorenzo De Vecchi, Francesco Jaidee Pirota, Giacomo Romanò
- G5 Pietro De Ambrogi, Lorenzo Ferrari, Alessio Ticozzelli, Lorenzo Viola
- G6 Sara Della Torre

Esordienti

- Daniele Calciati, Andrea Corno, Cristian Gatti, Giacomo Primavesi, Umberto Baroni, Solano Vasiliu, Filippo Zanesi

ABBIEGRASSO

La stagione agonistica del Velo Sport Abbiategrasso è ripartita per il 74° anno, con la partecipazione alle gare nella categoria Giovanissimi ed Esordienti, quindi giovani che vanno dai 7 ai 14 anni. Sono circa trenta i ragazzi che quest'anno sono tesserati per la società ciclistica abbiatense, dunque grande soddisfazione nel vedere un aumento progressivo degli iscritti al Velo. C'è tanta voglia nei giovani, non solo di utilizzare la bici per svago, ma anche di ciclismo, e la società guidata dal presidente Vittorino Romanò ha preparato nell'inverno scorso un piano programmatico di sviluppo graduale, in modo da affrontare i prossimi anni con la passione e la competenza che regna in casa Velo Sport dal lontano anno di fondazione, il 1948.

Non c'è dubbio che anche l'entusiasmo portato in città dalle tre partenze del Giro d'Italia, che Abbiategrasso ha ospitato negli ultimi quattro anni, ha suscitato curiosità e voglia di correre in bici, nonostante i tanti pericoli che la strada porta con sé. Per questo i piccoli si allenano in posti chiusi al traffico, per ora provvisori. Si auspica che nei prossimi mesi il Velo possa ave-

re a disposizione in città un breve percorso stradale chiuso al traffico dove praticare gli allenamenti.

Quest'anno la società presenta come responsabili tecnici della categoria Esordienti Marco Vacchini e Chiara Perini. Il primo è stato allenatore della categoria Allievi, Chiara è un'ex professionista che fino allo scorso anno partecipava al Giro Donne e che proprio nel Velo Sport Abbiategrasso ha iniziato a correre nella categoria Giovanissimi. Entrambi avranno il compito di crescere il vivaio agonistico della società. Mauro Ticozzelli è confermato alla guida tecnica dei Giovanissimi. Le squadre avranno il supporto per gli allenamenti di Riccardo Reina e Mauro Pusineri. Per tutti il compito di crescere il vivaio, la cui qualità da sempre caratterizza la storia settantennale del Velo.

I ragazzi grigiorossi stanno confermando le aspettative della dirigenza del Velo, regalando iniziali emozioni con le prime vittorie e piazzamenti, e dimostrando l'apprendimento degli insegnamenti tecnici.

Dopo un mese di gare, i piccoli atleti della categoria Giovanissimi hanno ottenuto risultati più che soddisfacenti: nella categoria G1 Alessandro Piazzotti ha conquistato una vittoria, due secondi posti e un quarto; nella G2 Cristian Argenta due terzi posti; nella G4 Lorenzo De Vecchi un secondo posto.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura
Attrezzature per macchine utensili
Articoli tecnici di trasmissione e moto
Attrezzature verniciatura finishing
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi
Materiali sintetici • Utensili pneumatici
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Biblioteca: incarico rimosso La protesta delle maestre

La scuola lavora ed interagisce da sempre con la biblioteca, perché possa diventare uno spazio conosciuto, fruibile e accessibile anche autonomamente. La biblioteca intesa come luogo in cui si viene a contatto con un elemento importante come il libro, in cui cercare e ricercare informazioni, saperi, conoscenze, ma soprattutto un luogo in cui si produce cultura. La biblioteca è centro vitale per la città, soprattutto uno dei pochi spazi che si rivolge a tutte le età. La formazione dei lettori parte da piccoli, parte dalle proposte per le mamme e i nidi e poi per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, anni in cui pian piano il piccolo lettore diventa sempre più autonomo nell'agire.

L'amore per la biblioteca avviene tramite la frequentazione con le famiglie, ma ancor di più con la scuola, attraverso incontri di stimolo all'uso consapevole del servizio e attraverso la conoscenza delle persone che poi diventeranno un punto di riferimento per il fare in modo autonomo. Per questo sono indispensabili delle figure di riferimento costanti, che creino un rapporto fiduciario, oltre che con le famiglie, con i bambini, con i ragazzini, personalmente, per porre le basi per buone pratiche di lettura.

In questi anni la scuola ha trovato una persona che ha lavorato con continuità, sensibile alle sollecitazioni del mondo delle scuole. Francesca Facchetti ha saputo ridare vita alla collaborazione costante con le istituzioni scolastiche: da alcuni anni l'adesione ai progetti di promozione alla lettura e alla conoscenza

del patrimonio locale proposti dalla biblioteca sono l'unica offerta culturale che il Comune rivolge alle scuole in modo continuativo. Il valore di questa iniziativa sta soprattutto nel fatto che è rivolta a tutte le classi di tutte le scuole cittadine dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; proprio per questo è stata inserita nel Piano per il Diritto allo Studio.

Quest'anno, dopo un anno e mezzo di forzata interruzione dell'attività a causa della pandemia, per la prima e unica volta molti bambini sono potuti ritornare in biblioteca accolti da letture e attività a loro dedicate. Per alcuni di loro è significato entrare per la prima volta in biblioteca e avere così l'opportunità di avvicinarsi a questo mondo.

Proprio per tutto questo non si capisce per quale motivo Francesca sia stata rimossa dal suo incarico: pur giovane ha saputo costruirsi una formazione importante sulla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, interagendo positivamente con insegnanti e alunni, supportando tutte le attività proposte, dai laboratori, alla giornata del libro, alle mostre degli illustratori... Mancherà un punto di riferimento stabile per gli alunni, che dovranno ricostruire un rapporto di fiducia con altri, magari non faranno in tempo e saranno lettori perduti.

Con la presente tutti i firmatari intendono manifestare il proprio dissenso in merito alla decisione presa, non solo come operatori scolastici ma anche come cittadini di Abbiategrasso.

Lettera firmata da 35 persone

Per il Quasimodo un futuro incerto

Come si ricorderà, in assenza di risposte a più riprese sollecitate anche al Miur (rispetto a cui non si è avuto mai alcun riscontro) e solo in seguito ad un'azione diretta presso Città Metropolitana da parte di noi genitori e studenti del Liceo Quasimodo di Magenta, trovammo conferma nei mesi scorsi dei timori che da tempo avevamo, ovvero che il finanziamento di 5 milioni euro promesso e ratificato da apposita Legge dello Stato a favore del Quasimodo di fatto non era mai stato stanziato.

A prescindere da questa operazione, abbiamo in questi giorni potuto constatare che in base agli stanziamenti previsti dal Pnrr, ben 15 Comuni della Lombardia hanno potuto disporre di fondi per la costruzione di nuove scuole che presentavano significative criticità (notoriamente il Quasimodo opera su diversi plessi, alcuni dei quali ormai totalmente obsoleti, dispersivi e costosi in

termini di manutenzione) sulla base di progetti presentati nelle forme previste dalla Legge.

La notizia crea ulteriore stupore da parte di noi genitori e studenti e genera una domanda: perché la politica nel suo insieme, dopo aver perso la straordinaria e come tale irripetibile opportunità dei 5 milioni, non ha sentito il dovere con carattere prioritario di mettersi attorno ad un tavolo - in virtù del sempre conclamato "bene comune" - per (ri)elaborare una proposta spendibile a favore non solo della comunità scolastica del Quasimodo, ma della città e del territorio nel suo insieme, considerata l'importante trasversalità dell'utenza?

Non era questa una necessità primaria peraltro già evidenziatasi nel 2010 attraverso la realizzazione di un progetto esecutivo di una nuova sede del Quasimodo con relativa area dedicata e mai realizzato?

Genitori e studenti del Liceo Quasimodo

Mura Massimo



- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

PREVENTIVI e
INSTALLAZIONE
anche la
DOMENICA

Web: 02-815002281
TEMPOTEST
STABILITÀ - PREVENZIONE - GARANZIA

DETRAZIONE
FISCALE

50%

Restauro le tue
persiane di legno

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO
L'ASPETTO ORIGINALE
(SENZA USO DI ACCIAIO)

SERVIZIO
DI SABBIAATURA
(ANCHE IN LOCO)

SI ESEGUE ANCHE PER ADDETTI DEL SETTORE

PRIMA



DURANTE



DOPO



Un lavoro,
un'arte,
LETTI professione

NOVITÀ

INFISSI, TRAVI
PORTONI, CANCELLI
STRUTTURE METALLICHE

ROBECCO S/N (MI) - cell. **328 4109 337** - mamo-69@hotmail.it

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

«L'essere umano è un animale che si è liberato dalla catena ed è fuggito dal regno naturale». Ma ci sono poche certezze sul come, il quando e il perché. Anche se nei libri di scuola, e nei riassunti di paleontologia, sembra tutto molto lineare, costruito secondo precisi alberi genealogici. Poi (nel 2003) si ritrovano i resti dell'*Homo floresiensis* (un passo indietro nell'evoluzione? Possibile?) e viene il dubbio che ci siamo raccontati una storia sbagliata. Parte da qui l'indagine di Frank Westerman in *Noi, umani* (Iperborea), saggio scientifico, detective story, letteratura di viaggio... Svelando che dietro la ricerca (paleontologica) ci sono bugie, gelosie, sciovinismi, invidie personali, abbagli collettivi, grandezze e piccolezze.



IL DISCO

Cosa vuoi dire a un musicista che suona sedici strumenti e chiede il contributo di altri trenta colleghi per riuscire a creare il "muro di suono" che ha in mente? Jason Pierce non è certo uno qualunque. Lo si capisce ascoltando *Everything was beautiful*, nuovo lavoro firmato Spiritualized, progetto che compie trent'anni (e nove album). Cantautorato rock, sì, certo, ma anche psichedelia e folk, pezzi orchestrali e ballate country, l'assolo di trombone e il free jazz, i Pink Floyd e i Rolling Stones, il gospel e il crescendo-fuga rumorista che dà i brividi. Il titolo (tanto per dare un'idea) arriva da *Mattatoio n.5* di Kurt Vonnegut. La frase citata finisce con "and nothing hurt", titolo dell'album precedente.



IL FILM 1

Un tripudio di kitsch digitale, coloratissimi frattali scenografici e interminabili scene d'azione fumettara. Se non vi piace il genere, dopo dieci minuti avrete un cerchio alla testa. Ma se resistete alle pacchianate "transdimensionali" e a quell'ironia spinta che amano tanto alla Marvel, vi potrete godere anche un po' di Sam Raimi. Sì, perché l'ultimo *Doctor Strange nel Multiverso della Follia*, è griffato, grazie a un regista-autore che ci mette del suo, con elementi inquietanti e ammazzamenti brutali, un Benedict Cumberbatch in grande forma e un po' di fenomenologia cine-zombie. Illuminati, effetti stroboscopici, scazzottate pop. Solo per adepti.



IL FILM 2

Il Donbass prima della guerra. O meglio, prima che la guerra diventasse un macabro spettacolo quotidiano, perché in realtà si combatteva da tempo. Una guerra surreale come un check point in mezzo al nulla e un uomo alle prese con l'irrazionale. Assurda come la vita ai tempi degli allarmi antiaerei, in cui la violenza passa anche attraverso parole e gesti "banali". Crudele come la violenza (insostenibile) che un miliziano infligge a una ragazza, mentre attacca i "valori europei", i gay e gli ebrei. Quattro episodi, ispirati a fatti reali, che la regista ucraina Natalya Vorozhbit ha portato prima al teatro e poi al cinema. *Bad Roads* è un film duro e bellissimo. Un film sul vuoto. Diretto, fisico, bestiale, e insieme simbolico, universale. (f.t.)



INSTALLAZIONE DI:

- STUFE E CALDAIE
- CLIMATIZZATORI
- CANNE FUMARIE

PULIZIA DI:

- CANNE FUMARIE E GRONDAIE

FORNITURA DI CANNE FUMARIE DI OGNI TIPO E MISURA

MANUTENZIONE DI STUFE E CALDAIE

FORNITURA COMPLETA DI INSTALLATORI

SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITO



PER TUTTO IL 2022 CONTINUA IL
FINANZIAMENTO A TASSO 0 IN 12 RATE
SULL'ACQUISTO DI STUFE O CALDAIE NORDICA

USUFRUISCI ANCHE TU DEL **CONTO TERMICO**

- SOSTITUISCI UN VECCHIO PRODOTTO CON UNO NUOVO
- **RECUPERA FINO AL 65% DELLA TUA SPESA** ENTRO 3 MESI



Quartiere Mirabella, snc - 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/94963607 - Fax 02/94965733
Email: igiempul@igiempul.it - Sito: www.igiempul.it

RACCOLTA DATI

Data _____

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Città _____ Cap _____

Codice Fiscale _____

Recapito telefonico _____

Email _____

SONO INTERESSATO A:

- Offerta Legna
- Offerta Pellet
- Pulizia Canna Fumaria
- Pulizia Grondaie
- Manutenzione Stufa o Caldaia
- Sopralluogo per Installazione Calore
- Sopralluogo per Climatizzazione
- Sostituzione Canna Fumaria
- Altro

PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI COMPLETAMENTE GRATUITI

Quartiere Mirabella - 20081 Abbiategrasso (MI) - tel. 0294963607 - fax 0294965733 - e-mail: igiempul@igiempul.it - web: www.igiempul.it

